IL POPOLO ROMANO

ANNO XLV — N. 189 —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— LUNEDI' 9 LUGLIO 1917

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Nella seduta di oggi — eliminate le interrogazioni ed interpellanze del lunedì — la Camera continuerà la discussione sull'esercizio provvisorio, la quale sarà certamente sollecitata dall'inoltrata stagione.

Circa la durata dell'esercizio provvisorio è possibile che si rimanga ai quattro mesi, cioè dal 1 luglio al 31 ottobre, secondo la proposta transazionale del Governo e non sappiamo se verrà richiesto da qualcuno l'esercizio provvisorio di sei mesi, cioè fino al 31 dicembre.

Certo, non si riesce a comprendere come potrebbe essere convocata la Camera a mezzo ottobre, se non prima; ad ogni modo, se c'è chi si contenta, lasciamo pure che si voti l'esercizio provvisorio a spizzico con le relative fiducie.... trimestrali.

— A proposito della discussione dell'esercizio provvisor,g. -sarà (saranno) fatte durante dell'esercizio provvisorio sono state fatte da diversi oratori alcune saggie osservazioni oltre quelle che segnalammo ieri.

La questione del ritardo nella concessione delle pensioni di guerra e della loro applicazione è interessante. L'on. Soderini, che parlò sabato sull'argomento, disse che è una questione desolante.

Fra le altre cose, è strano che non si concedano modificazioni allo *stato di famiglia* nei riguardi delle pensioni e dei sussidi.

Negando le modificazioni durante la guerra, ne deriva il diniego di pensione o sussidio cui si avrebbe diritto per esempio, per la morte del padre di un soldato di 3ª categoria.

Circa i consumi, l'on. Soderini ha rilevato taluni inconvenienti, relativi alla differenza tra il prezzo di requisizione del bestiame e quello praticato sui mercati.

Inoltre, se è vero che al contadino si vogliano dal Governo assegnare 450 grammi di grano al giorno, bisogna riconoscere che la razione sarebbe insufficiente, giacchè, detraendo il 10% in crusca ed il 4% per la molitura, rimarrebbero 380 gr. di farina, quantità non certo sufficiente al contadino.

— Ora si parla di spezzare il latifondo, di render coattiva la coltivazione delle terre incolte, ecc. Ma, a parte talune difficoltà tecniche, occorreranno degli anni, mentre urge la necessità di accrescere la produzione. Dovrebbesi quindi cominciare per intensificare di più la produzione delle terre già coltivate intensivamente. L'on. Soderini afferma che si otterrebbe quasi la metà del grano oggi prodotto in Italia.

Ma occorre la mano d'opera ed occorre maggiore concimazione.

I concimi invece, raggiungono prezzi proibitivi. Si è aumentato di 9 lire a quint. il prezzo del grano ma il perfosfato da 6 a 7 lire il quint. è salito a 20 lire.

Una buona idea sarebbe quella che il Governo offrisse ai nostri granicultori i concimi a prezzo ridotto. Così, aumentata la produzione del grano, si risparmierebbero molti dei milioni impiegati oggi per comperare il grano ad altissimo prezzo.

Per concludere. Sappiamo che il Governo aumenterà ancora di parecchie lire il prezzo del grano prodotto in Italia e che, come è noto, esso acquista per intero, essendosi reso monopolista. Ciò incoraggierà senza dubbio ad estendere la coltivazione o ad intensificarla.

Ma bisogna, contemporaneamente, far ribassare il costo dei concimi chimici e richiamare alla terra una parte di quei soldati anziani od inabili che congestionano le retrovie e che una accurata indagine dello stesso Comando Supremo dimostrerebbe superflui ai bisogni della guerra.

Politica e Diplomazia

I dispacci col segno ◆ sono della notte

◆ (S) **Zurigo**, 8. — Si ha da Berlino: Il *Berliner Tageblatt* dice che ieri alla Commissione del bilancio del *Reichstag* il Cancelliere parlò per un'ora; egli ricusò di esprimere l'avviso del Governo circa la formula di « pace senza annessioni nè contribuzioni.

Il giornale dubita che il Cancelliere possa rimanere al suo posto. Anche il Ministro della Marina von Capelle si ritirerebbe.

Anche la *Vossische Zeitung* crede che le attuali discussioni nella Commissione del bilancio avranno conseguenze gravissime.

La *Deutsche Zeitung* ritiene che sarà formato un Ministero di coalizione.

I giornali di destra insistono nel propugnare una pace tedesca.

◆ (S) **New York**, 8. Gli Stati Uniti hanno espulso il barone Schaafhausen addetto d'Ambasciata, poi addetto alla Legazione Svizzera, incaricata di tutelare gli interessi tedeschi in America. Agenti del Ministero della Giustizia lo hanno fatto imbarcare su un battello norvegese.

◆ (S) **Washington**, 8. Tutti i tedeschi che hanno avuto rapporti con l'Ambasciata di Germania o coi consolati tedeschi, hanno ricevuto l'ordine di abbandonare gli Stati Uniti.

LA SITUAZIONE IN CINA.

(S) **Pechino**, 7. — L'Imperatore ha abdicato.

(S) **Shanghai**, 7. — Tuan-Ci-Yui informa di avere attaccato e sconfitto gli imperialisti presso Lang-Fang. I repubblicani avanzarono dieci miglia verso Pechino, inseguendo il nemico. L'Imperatore ha abdicato.

Li-Yuan-Hung ha nominato Tuan-Ci-Yui Primo Ministro, rimettendogli il sigillo della presidenza e prescrivendogli di trasmetterlo a Ceng-Kuo-Ciang. Questi diverrà Presidente titolare e costituirà un Governo provvisorio a Nan-Kin.

***

La Legazione di Cina comunica:

A proposito dei recenti avvenimenti in Cina alcuni giornali hanno preteso che il movimento antimonarchico sia stato determinato dal fatto che la Dinastia Mancese è d'origine straniera. Contro questa opinione assolutamente erronea, la Legazione di Cina crede suo dovere protestare nel modo più formale.

Infatti, la lotta che ora si svolge nell'interno della Cina è una lotta della repubblica contro la monarchia o, in altre parole, della democrazia contro l'autocrazia ed è superfluo aggiungere quale di queste due forze finirà per trionfare.

La Legazione della Repubblica cinese crede egualmente necessario ricordare al pubblico, che la Cina malgrado la sua millenaria forma monarchica, è sempre stata un paese democratico del che si hanno innumerevoli prove nelle storie e nelle opere dei classici.

LA GRECIA E L'INTESA

◆ (S) **Parigi** 8. I giornali hanno da Atene: Venizelos ed il gen. Sarrail hanno studiato la questione del controllo degli alleati sui servizi pubblici e quella del mantenimento delle truppe nella vecchia Grecia. Il gen. Sarrail ha lasciato a Venizelos la cura di decidere il momento opportuno per togliere definitivamente il controllo e per la partenza delle truppe.

LA SITUAZIONE IN RUSSIA

UN INTERVISTA DEL PRINCIPE LVOFF

◆ (S) **Parigi**, 8. — Il *Temps* riceve da Pietrogrado un'intervista col principe Lvoff Pres. del Consiglio.

Questo dichiara di essere ottimista a causa della calma relativa con cui si è svolta la rivoluzione nell'immenso Impero russo.

Al principio del 1917 la Russia raggiungeva l'ultimo grado della disorganizzazione. A breve scadenza sarebbe stata l'impotenza e 'l crollo irrimediabile mali più definitivi che le scosse della rivoluzione.

Il pubblico europeo ignora il lavoro effettuato, che ha permesso l'ingresso nella vita sociale dei nuovi quadri politici. Adesso organizziamo la sicurezza ovunque.

Le masse comprendono ogni giorno meglio la necessità della ragione di Stato.

Il movimento popolare di Cronstadt e gli altri si calmano. La questione agraria è anodina. L'esercito si ricostituisce e si riprende l'offensiva se in altri tempi i rapporti con gli alleati erano misteriosi, oggi sono chiari. Il diritto, la giustizia e la libertà combattono con noi. Abbiamo fiducia.

Dall'America Latina

(Servizio dell'Agenzia americana)

◆ **Rio Janeiro**, 8. Il Ministro della Guerra ha ordinato alle truppe intense esercitazioni di allenamento e specialmente manovre di artiglieria.

◆ **Santiago** (Cile), 7. Il Ministro d'Inghilterra ha decorato della medaglia di S. Giorgio il pilota aviatore Pardo che contribuì al salvataggio della spedizione Shakleton. La cerimonia ha dato luogo a una manifestazione intensa da parte degli equipaggi alleati e della folla.

◆ **Assuncion** (Paraguay), 8. Il Ministro degli esteri ha dichiarato al Senato, riunito in seduta segreta che il Paraguay rimarrà neutrale di fronte ai belligeranti di Europa mentre affermerà la propria solidarietà cogli altri Stati del Continente.

Parlamenti esteri

AUSTRIA

◆ (S) **Zurigo**, 8. Ieri alla Camera austriaca *Schiell* socialista, rilevò che il Comando Supremo emanò nel giugno 1915 un decreto che ordinava ai giudici militari di condannare tutti gli accusati. Chiese che l'autore del decreto, che vige ancora, sia allontanato e che il decreto sia revocato.

Abram, rilevò che a Graz fu proclamato lo stato d'assedio e se ne ignora il perchè.

***

◆ (S) **Zurig**, 8. — Si ha da Vienna: Alla Commissione parlamentare che si occupa dei provvedimenti a favore dei profughi è stata discussa la situazione dei campi di internamento e sono state fatte gravi rivelazioni sul trattamento inflitto agli italiani.

GERMANIA

◆ (S) **Berlino**, V. Zurigo), 8. — Alla Commissione del Bilancio *Erzberger* fece un discorso molto pessimista circa la situazione, accennò all'insuccesso dei sottomarini almeno quanto alla rapidità. Chiese che il Governo offra la pace bianca. Attaccò Helfferich e Capelle. Questi replicarono citando statistiche.

Westarp, conservatore, si scagliò contro Erzberger, dicendogli essere rotta ogni relazione tra lui e i conservatori a causa dei suoi enormi attacchi al Governo.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 7. — *Camera dei Deputati* — (*Continuazione*).

Il Ministro *Painlevé* dichiara che il Governo si preoccupa di mantenere la vita economica del paese. Esso rimetterà a disposizione dell'agricoltura gli uomini delle vecchie classi. Saranno prese poi altre misure col concorso degli alleati. I nostri alleati sanno che nulla può far piegare la volontà della Francia. Qualunque cosa avvenga, essa non vacillerà nel suo compito ma sanno pure che il nostro esercito, quello combattente e quello operaio, sono l'esercito di copertura della civiltà e che il suo sangue cola a fiotti. Tale pensiero, più che ogni altro, ha determinato gli Stati Uniti ad entrare nella lotta. Essi non vollero che la Francia rassomigliasse ad un rogo che rischiara il mondo consumandosi. Il Governo può assicurare che la Francia sarà in condizione di conciliare il suo sforzo militare e il suo sforzo economico. La vittoria è certa alla sola condizione che il morale rimanga intatto all'interno.

I nostri soldati debbono battersi, resistere e morire sul posto. La storia dirà che essi raggiunsero i limiti del coraggio umano. L'esercito della Repubblica deve sapere per che cosa si batte. Vincere o sottomettersi, ha detto Wilson: ecco l'alternativa; non ve n'è altra. Sottomettendoci, la faremmo al più odioso, al più degradante dei servaggi (*Lunghi applausi*). Se domani la nostra volontà sembrasse piegare; se una lesione sembrasse manifestarsi nel blocco militare degli alleati, voi vedreste succedere ai sorrisi allettatori di Scheidemann l'atroce ghigno del pangermanismo (*Lunghi applausi*). Per tre anni la Francia ha resistito alla più formidabile aggressione. Le nostre popolazioni delle regioni invase, un popolo intero, griderebbero di essere state abbandonate al carnefice per il trionfo del pangermanismo. No, signori: è impossibile (*Vivi applausi*). Non permetteremo al militarismo prussiano di metterci il tallone sulla nuca. Finora la Francia ha sostenuto vittoriosamente la prova con una profonda unione ed ha resistito al più mostruoso attentato. Nessuna nazione ha dimostrato un ordine più perfetto; occorre che ciò duri fino all'ora suprema della vittoria; non vi deve essere alcuna impazienza, alcuna manovra che venga a disfare l'unione. Se qualche cosa ha potuto sostenere il coraggio attraverso le ore più crudeli, è la certezza che dalla nostra sofferenza e dal sangue dei nostri figli sorgerà un'umanità nuova che sarà migliore e più giusta (*Applausi*).

Painlevé soggiunge: Si tratta di battersi. Chiunque attualmente dà il consiglio di deporre le armi, si fa complice dei nostri nemici (*Vivi applausi*). Nel giorno inverosimile in cui i nostri soldati deponessero le armi, i fucili tedeschi avrebbero un compito facile per assassinare la Francia. La giovane rivoluzione russa ha potuto ricostituire l'esercito, perchè durante quattro mesi, i soldati alleati fecero vittoriosamente una guardia sanguinosa. (*Applausi*).

Painlevé soggiunge che si opporrà a qualsiasi propaganda che cercasse di indebolire la forza morale dell'esercito. Se alcuni deboli, già stigmatizzati da Kerenski, chiedono fin dove vogliamo andare, risponderò come Wilson: « avremo raggiunto il nostro scopo e cesseremo di combattere il giorno in cui la democrazia sarà al sicuro ».

Tutta la Camera in piedi, ad eccezione di alcuni socialisti, fa una lunga ovazione al Ministro Painlevé, il quale raggiunge il suo banco ed è vivamente felicitato.

***

Dopo il discorso del Min. della Guerra Painlevé si sospende la seduta. Alla ripresa, *Renaudel*, socialista, parla contro le repressioni reclamate da alcuni e chiede che il Governo deve dire ai soldati: La pace che desideriamo non è una pace per l'annientamento di un popolo avversario per quanto sia colpevole. Renaudel chiede al Presidente del Consiglio Ribot se considererebbe come un errore entrare in rapporto con Wilson per la creazione di una Società delle Nazioni.

Ribot risponde affermativamente.

Malvy (Min. dell'interno), rispondendo ad interrogazioni, dice che gli scioperi verificatisi in Francia ebbero carattere economico. Il ravvicinamento fra padroni ed operai fu ottenuto mercè il loro patriottismo e l'appoggio delle organizzazioni operaie.

Il Ministro, a proposito della propaganda pacifista, ricorda i severi ordini da lui dati per impedire ogni propaganda che possa indebolire il morale delle popolazioni. L'oratore, vivamente applaudito, ricorda le misure prese per l'internamento e la sorveglianza degli stranieri. Cita l'esempio di altri paesi ove gli scioperi sono molto più numerosi e specialmente in Germania ove sono stati repressi col sangue. L'unione morale della Francia viene da una disciplina liberamente consentita e dall'unanime fiducia di tutti i francesi.

Ribot (Pres. del Consiglio), prendendo la parola, deplora che a proposito dell'offensiva del 16 aprile si sia parlato di insuccesso, mentre in realtà l'esercito francese riportò un successo, forse acquistato a caro prezzo, ma glorioso per le armi francesi. Quale onda di pessimismo sarebbe passata sul paese se fossero stati i tedeschi ad ottenere un risultato come quello raggiunto dai francesi?

Ribot raccomanda di fare ogni sforzo per alleggerire le fatiche e le sofferenze che i mirabili soldati francesi compiono da tre anni. La Francia ha sopportato il più grave peso della guerra. E' giunto il momento di esaminare con gli alleati se non vi sia il mezzo di ripartire più equamente gli oneri.

La Germania è spinta più che mai a fare la pace e non indietreggierà di fronte a nulla per tentare di demoralizzare gli avversari. Accenna alla scoperta di uno *chèque* importante di origine sospetta ricevuto dall'amministratore di un giornale parigino. E' stata aperta una istruttoria giudiziaria e si è proceduto ad un arresto. Nessuna considerazione impedirà al Governo di fare il suo dovere.

Ribot continua: A coloro che si sforzassero, coscientemente o incoscientemente, di incamminarci verso la pace vergognosa che la Germania desidera e che sarebbe il nostro disonore, rifiuto la libertà di discussione.

Ribot parla poi degli avvenimenti della Grecia. Basta, egli dice, un po' di audacia e di risoluzione per ristabilire l'unione in questo paese.

L'oratore rende poscia omaggio al valore degli eserciti russi. La vittoria, egli dice è certa, a condizione che ne siamo degni e che il nostro coraggio e la nostra risolutezza non vacillino. Termina chiedendo alla Camera di approvare l'ordine del giorno di fiducia Renoult-Klotz.

La Camera approva poscia con 375 voti contro 23 l'ordine del giorno Renoult-Klotz così concepito:

« La Camera, approvando le dichiarazioni del Governo, risoluta ad assicurare il pieno esercizio del suo controllo su tutti i servizi armati senza ingerenza nelle operazioni militari; fiduciosa nel Governo per conservare nelle sue mani la direzione del controllo della politica generale della guerra e per far prevalere in tutti i gradi della gerarchia idee di disciplina e di giustizia, eguali per tutti, proporzionando equamente le sanzioni alla gravità delle colpe individuali; per realizzare un accordo con i nostri alleati circa una ripartizione delle forze comuni, che permetta di migliorare le condizioni materiali della vita del soldato, di conciliare il nostro sforzo militare coi nostri bisogni economici e di prendere tutte le misure che sono di natura tale da affrettare la vittoria della democrazia sugli imperi centrali, saluta l'arrivo in Francia dei primi reggimenti americani e l'offensiva degli eserciti della libera Russia nuovi pegni della vittoria comune, rivolge alle valorose truppe agli ufficiali e ai soldati della Repubblica e agli alleati il rinnovato attestato della riconoscenza della nazione ».

La Camera chiudendo la discussione delle interpellanze sul servizio di sanità approva poscia con 442 voti contro 21 un ordine del giorno Léon Perrier accettato dal Governo il quale esprime fiducia nel Sottosegretario di Stato del servizio di sanità.

La seduta è indi tolta stamane alle ore 3.10.

ARMI ED ARMATI

LA GUERRA AEREA SUL NOSTRO FRONTE

La *Stefani* comunica:

— Gli impianti minerari di Idria, piccola città della Carniola ad una quarantina di Km. ad occidente di Lubiana, che una squadriglia di nostri velivoli ha bombardato nel pomeriggio di ieri, sono tra i più importanti di Europa. Detti impianti sono ora adibiti esclusivamente a scopi militari. Il mercurio di cui gli imperi centrali abbisognano per la fabbricazione degli esplosivi, viene estratto infatti dalle miniere di Idria.

L'impresa dei nostri aviatori, a quanto si è potuto giudicare dall'osservazione diretta, non poteva avere esito più brillante.

Dodici velivoli da bombardamento, scortati da 14 apparecchi da caccia, parteciparono all'azione e raggiunsero tutti Idria, bersagliando gli edifici delle miniere con granate mina da 260 e da 162 mm. e con bombe incendiarie per un peso complessivo di oltre due tonn. e mezzo. La centrale elettrica, un fabbricato a forma di F. a nord-est della diga di presa, è stata distrutta. Varii incendi sono stati osservati dagli aviatori. L'artiglieria contro aerei nemica rivolse un fuoco molto intenso contro i nostri velivoli. Alcuni di essi furono colpiti da palette di *shrapnels*, ma rientrarono tutti nei loro campi con gli equipaggi incolumi.

— Tre aeroplani nemici sono stati abbattuti in combattimenti aerei nella giornata di ieri; il primo dal capitano Baracca (13ª vittoria); il secondo dal sottotenente Sambonet, il terzo dal sergente Rizzotto. Il primo, forse colpito dalle bombe che esplosero si infranse in aria e precipitò in rottami.

Credito, Industria e Commercio

Nella prima settimana del secondo semestre si è verificato a proposito del cambio ciò che avevamo previsto.

Infatti mentre il nostro cambio su Parigi era sceso nell'ultima settimana di giugno di circa 3 punti — nella settimana scorsa, ossia nella prima di luglio è aumentato di 15 centesimi.

Viceversa mentre il cambio su Londra era rimasto stazionario nell'ultima settimana di giugno è ora sceso di 1.78 per %.

Il che si spiega per un fatto molto semplice, che la liquidazione del semestre a Londra si è compiuta nella settimana scorsa, mentre quella di Parigi si era svolta nella settimana precedente, ossia nell'ultima di giugno.

Ora tutto è livellato. Tutto si livella a questo mondo — come del resto avviene anche nell'altro.

Tutto considerato si ha che il mercato si mantiene calmo e abbastanza fiducioso. Sarebbe infatti, secondo noi, un discreto successo se il termometro non subisse alterazioni sensibili.

— L'incasso delle cedole maturate ha lasciato il mercato in condizioni discrete, che speriamo si mantengano, come del resto si mantiene tranquilla l'atmosfera degli ambienti nei quali si nota sempre una certa attività, senza che si verifichi alcun inconveniente.

Adelante Pedro con juicio. E' il migliore dei proverbi spagnuoli.

BANCA D'INGHILTERRA

Il resoconto settimanale della Banca mostra che la riserva è aumentata di 240.135 sterline e resta a 36.583.320 sterline, mentre la sua proporzione agli impegni è pure aumentata di 1.8 di punto al 22¼%.

Invariato il tasso di sconto sul mercato libero fra il 5 (ufficiale) e il 5½ per cento per le migliori cambiali a tre mesi.

MERCATO AMERICANO

La situazione ebdomadaria delle Banche Consociate di New York si presenta molto migliore.

Infatti la riserva totale è aumentata di 6.560.000 sterline e salita a 132.620.000 sterline mentre la sua eccedenza sul minimum legale è quasi raddoppiata segnando 14.220.000 sterline.

BANCA IMPERIALE DI GERMANIA

Il bilancio della Banca Imperiale di Germania al 15 giugno 1917 accusa su quello dell'8 giugno 1917 le variazioni seguenti:

Riserva oro: invariata a 2.533 milioni di marchi.

Conto del Tesoro: 327 milioni di marchi con una differenza in più di 44 milioni di marchi.

Portafoglio: 9.474 milioni di marchi con una differenza in più di 224 milioni di marchi.

Anticipazioni: invariate a 10 milioni di marchi.

Circolazione: 8.224 milioni di marchi, con una differenza in meno di 31 milioni di marchi.

Depositi: 4.816 milioni di marchi con una differenza in più di 308 milioni di marchi.

MERCATO ITALIANO.

	30 Giugno	6 luglio
Rendita 3.50 netto 1906	81.72	80.48ex
Id. 3.50 netto 1902	79.75	78.50ex
Id. 3 % lordo	54.—	54.—
Buoni del Tesoro quinquennali	96.27	96.25
Cambio su Parigi	125.89½	125.53
Cambio su Londra	34.86½	34.43
Lira oro	inquotato	inquotato

BANCA DI FRANCIA.

	5 Luglio		Diff. dal 28 Giugno
Riserva oro L.	3.256.014.195	+	2.747.229
Id. all'estero	2.034.774.686		—
Id. argento	262.739.408	+	1.855.880
Dispon. all'estero	680.015.399	—	63.759.837
Portafogli	687.208.240	+	131.283.835
Effetti prorogati	1.102.287.161	—	2.195.265
Anticipaz. su titoli	1.124.852.571	+	5.318.598
Id. perm. allo Stato	200.000.000		—
Id. nuove id.	10.100.000.000	+	100.000.000
Spese	1.727.365	+	1.016.501
Biglietti in circ.	20.112.053.875	+	289.048.005
C.c. col Tesoro	42.711.461	+	9.203.479
Id. coi privati	2.628.019.356	—	205.446.093

BORSA DI PARIGI.

	30 Giugno	6 luglio
Rendita francese 3½ amm.	89.25	—.—
Id. 3 % perpetua	60 90	60 25
Id. ammortizzabile antica	71.10	70 25
Id. Italiana	—.—	66.05
Id. russa	83.—	83.—
Id. spagnuola esterna	100 10	104.—ex
Cambio su Italia	78.50 - 80.50	78.50 - 80.50

BORSA DI LONDRA.

	29 Giugno	6 luglio
Nuovi consolidati	54 3/4	55 3/8
Rendita italiana	— —	— —
Rendita spagnuola esterna	95 ½	94 7/8
Egiziana nuova	83 —	82 ½
Rendita giapponese	77 5/8	75 5/8

Banco di Napoli

Situazione al 10 giugno 1917.

		Diff. con la situaz. preced. in migl. di lire in più	in meno
ATTIVO			
Riserva metallica	326.367.698.24	1461	
Portaf. sull'Italia	104.363.812.60		1436
Portaf. sull'estero	25.005.415.50	1	
Anticipazioni	88.309.712.24		110
Tit. Stato o garant.	107.804.462.91		1314
Spese dell'esercizio	4.372.971.70	415	
PASSIVO			
Circolazione	1.082.551.900 —	8192	
Debiti a vista	85.288.929.18		8375
C.c. fruttiferi	75.084.032.11	1896	
Fondi accantonati	58.594.144.62		
Rendite dell'esercizio	7.679.750.07	435	

Per abbonarsi

Il metodo più spiccio e sicuro è quello di inviare una *Cartolina Vaglia direttamente alla* AMMINISTRAZIONE DEL « POPOLO ROMANO » - ROMA, segnando chiaramente cognome, nome e indirizzo e per gli antichi abbonati unire la targhetta con la quale ricevono attualmente il giornale, facendovi le correzioni del caso.

La guerra europea

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

COMANDO SUPREMO - 8 luglio 1917

Bollettino di guerra N. 775.

Nell'Alta Valtellina il nemico, nella notte sul 7, tentò di impadronirsi di un nostro posto avanzato in Valfurva. Il pronto contrattacco dei rincalzi ed il tiro delle nostre batterie lo obbligarono a desistere dall'impresa.

— Sulla rimanente fronte le azioni di artiglieria furono qua e là più vivaci, particolarmente sul Vodice, dove ad un improvviso concentramento di fuoco nemico opponemmo violenta ed efficace reazione.

— Una nostra poderosa squadriglia da bombardamento, scortata da apparecchi da caccia, si recò nel pomeriggio di ieri su Idria, e, ad onta dell'intenso fuoco anti-aereo nemico, lanciò due tonnellate e mezzo di proiettili sugli impianti militari per l'estrazione del mercurio, producendovi distruzioni ed incendi. Compiuta la difficile e ardita missione i nostri aviatori rientrarono tutti incolumi ai loro campi.

— Sul Carso, in seguito a combattimenti aerei due velivoli nemici precipitarono nelle nostre linee ed un terzo cadde entro le linee avversarie.

CADORNA.

Scacchieri diversi

FRONTE RUSSA

(S) **Pietrogrado**, 7. — Com. del Gr. Stato Maggiore. *Fronte occidentale*. — Nella regione di Pinsk, una nostra flottiglia distrusse sbarramenti di mine sulle rive del fiume.

In direzione di Zolotchef, nella regione Batkow Manayouw, dopo una preparazione di artiglieria, la nostra fanteria attaccò posizioni fortemente organizzate dal nemico e riuscì dapprima ad occupare tre linee di trincee; ma alla fine della giornata l'avversario, con una serie di contrattacchi, rincacciò alquanto i nostri elementi. Sul fronte delle alture a nord di Presovitse-havrikovtse (Travotloki), al bosco di Godre e ad ovest del villaggio di Konioukhi le nostre truppe presero l'offensiva impegnando un accanito combattimento durato l'intera giornata del 6. Opere e punti fortificati passarono di mano in mano. Il nemico, che aveva messo in azione rinforzi freschi, lanciò una serie di contrattacchi, i più accaniti dei quali nella regione del villaggio di Ourlow e nella foresta ad ovest di Konioukhi, ove l'avversario riuscì in parecchi settori a far ripiegare i nostri elementi di attacco. Alla fine della giornata abbiamo mantenuto in nostro possesso le colline a nord-ovest di Presovitse, il villaggio di Labrikovtse-Travotloki e le alture ad est di Godow.

Durante la giornata del 6 abbiamo preso nei combattimenti 17 ufficiali e 672 soldati prigionieri.

In direzione di Dolin, nella regione a sud di Stanislavoff, dopo una preparazione di artiglieria, le nostre avanguardie hanno ricacciato il nemico sopra il fronte Yamnitsa- Pasetchna ed hanno occupato le trincee nemiche. A sud di Bogorod-Soldany le nostre avanguardie hanno sopraffatto un posto nemico ed hanno progredito sul fronte Liakhovtse-Davimiatch, occupando quest'ultimo punto. Esse hanno respinto un contrattacco nemico nonchè un posto avversario nella regione Yablonka-Porokhi.

Complessivamente il 6 corr. in direzione di Dolin abbiamo fatto prigionieri 260 soldati.

Sui Carpazi, nella regione della città di Pnoviano, nostre compagnie hanno attaccato un trinceramento nemico, hanno preso prigionieri quattro soldati austriaci e ne hanno passati alla baionetta diciassette.

Fronte rumeno. — Sul Danubio abbiamo distrutto una nave nemica armata di artiglieria.

Fronte del Caucaso. — Situazione invariata.

SCACCHIERE OVEST

FONTE GERMANICA.

(S) **Berlino**, 8 — (Comunicato uffic. in data 7 corr. sera):

Fronte occidentale — Nulla di particolare.

FONTE FRANCESE

◆ (S) **Parigi**, 8. Comun. uff. delle ore 23:

Nella regione del Pantheon e della fattoria di Froidmont la lotta di artiglieria si è mantenuta vivissima durante la giornata. Vivi combattimenti locali, ci hanno permesso di rioccupare alcuni elementi di trincea.

Azioni di artiglieria in vari punti del fronte, specie verso Hurtebise e nel settore di Mont Haut.

Ovunque altrove calma.

FONTE INGLESE.

(S) **Londra** 7. — (Comunicato del Maresciallo Haig in data di stasera):

Dopo un violento bombardamento i tedeschi tentarono una incursione nelle nostre trincee ad est di Loos, ma furono respinti con perdite.

Ieri vi furono molti combattimenti aerei soprattutto sul fronte tra Lens ed Ypres. In queste regioni aeroplani tedeschi furono incontrati in gran numero. Una squadriglia era composta di trenta aeroplani.

Malgrado questa notevole attività del nemico bombardammo durante la giornata aerodromi tedeschi causando danni.

Nostri aviatori effettuarono operazioni per individuare l'artiglieria e presero fotografie con successo. L'attività aerea continuò nella notte con bombardamenti durante i quali i tedeschi mostrarono la maggiore intensità finora avuta. Essi gettarono 144 bombe ma da parte nostra ne gettammo loro quasi tre volte tanto.

Nei combattimenti durante la giornata abbattemmo otto aeroplani tedeschi e ne forzammo sei altri ad atterrare sbandati.

Cinque aeroplani britannici mancano.

◆ (S) **Londra** 8. Comun. del maresciallo Haig, del pomeriggio di oggi:

Questa notte effettuammo riuscite incursioni a sud-est di Sargicourt ed a nord di Ypres, facendovi alcuni prigionieri.

SCACCHIERE EST

FONTE GERMANICA.

(S) **Berlino** 8. — (Com. uff.). — *Fronte orientale*. Presso Stanislau piccoli attacchi nemici non riuscirono.

FONTE AUSTRO-UNGARICA.

(S) **Vienna**, 7 — (Comunicato ufficiale):

In parecchi settori del fronte dei Carpazi il tiro dell'artiglieria nemica prese un intensità considerevolmente maggiore per raggiungere la massima violenza a momenti nelle regioni di Dornavatra, Kirlibaba e Lodowa e ai due lati del colle di Jablonica. La nostra artiglieria rispose con violenti tiri di distruzione.

Verso Kirlibaba il nemico sgomberò poco a poco le sue posizioni di copertura.

Distaccamenti di ricognizione nemici che tentarono di avanzare in parecchi punti furono respinti.

Dopo una violenta preparazione dell'artiglieria i Russi eseguirono attacchi inefficaci verso Stanislau. Anche attacchi russi eseguiti a tarda notte verso Nota e Solotwina non riuscirono.

Nella regione intorno a Brzezany vi fu ieri soltanto una breve offensiva russa. Incoraggiati troppo facilmente dai loro successi di sorpresa del 2 corr. i russi speravano di ottenere ieri una decisione con un attacco in massa a sud-ovest di Zborow. I russi inviarono ad attacchi reiterati, in alcuni luoghi su quindici ondate di profondità, da nove a dieci divisioni e su una larghezza di fronte di sedici km. con l'appoggio di forze fresche e di forti masse di cavalleria. Tutti questi assalti in massa eseguiti dopo una preparazione di artiglieria di parecchie ore dal mattino fino a mezzogiorno, non riuscirono contro la resistenza dei reggimenti tedeschi. Nel pomeriggio l'offensiva nemica era respinta e l'avversario doveva ripiegare sotto il tiro di un distaccamento di mitragliere. La cavalleria nemica radunata per inseguire fu dispersa dal nostro tiro.

Un attacco russo rinnovato verso le otto di sera immediatamente a sud di Zborow ebbe la stessa sorte di quelli precedenti.

Parecchi attacchi effettuati nel pomeriggio contro le truppe austro-ungariche verso Batkow e Zwyzyn non riuscirono. Il nemico fu respinto con un vigoroso contrattacco e in corpo a corpo accaniti.

(S) **Vienna**, 8. — (Comunicato ufficiale in data 7 corr. sera):

Anche oggi forti attacchi in massa dei russi presso Stanislau furono respinti nella mattina e nel pomeriggio.

Presso Brzezany nessuna operazione importante.

SCACCHIERE BALCANICO

FRONTE FRANCESE

(S) **Parigi**, 8. — Com. uff. sulle operazioni dell'esercito d'Oriente, del 6 luglio:

Scontri di pattuglie sulla riva sinistra dello Struma. Attività media d'artiglieria sull'insieme del fronte.

FONTE BULGARA

◆ (S) **Sofia**, 8. Comun. uff. in data del 7:

Fronte macedone. - Nella curva della Cerna un distaccamento di ricognizione nemico fu respinto dal nostro fuoco.

Nella regione della Moglena, presso Bahovo, unità serbe tentarono di attaccare un nostro posto, ma furono respinte dal nostro tiro.

Sulla riva destra del Vardar fuoco di artiglieria più vivo e riuscite nostre azioni di ricognizione.

Sul resto del fronte rado fuoco di artiglieria ed in alcuni punti scontri fra pattuglie e posti.

Fronte romeno. - Ad oriente, scambio di fuoco di moschetteria fra posti.

La guerra in aria

(S) **Parigi**, 7 (Uff.) — Nella notte del 6 nostri velivoli da bombardamento eseguirono in condizioni particolarmente brillanti una serie di incursioni aeree Ottantaquattro apparecchi, i cui equipaggi gareggiarono in tenacia ed in abilità si inalzarono. Alcuni di questi *raids* avevano per obbiettivi città situate molto all'interno del territorio nemico per rappresaglia ai bombardamenti eseguiti dai tedeschi sopra nostre città aperte.

(S) **Berlino**, (V. Zurigo), 8. — Ieri mattina velivoli nemici bombardarono la regione industriale renowestfalica, Ludwigshafen e dintorni, Treviri e dintorni.

Un comunicato dice che l'incursione avrebbe fatto una vittima e che un aeroplano francese sarebbe stato costretto ad atterrare.

Durante la notte velivoli passarono sul territorio della fortezza di Colonia senza lanciare bombe.

INCURSIONE AEREA SU LONDRA

(S) **Londra**, 7. — (Ore 7.21 sera; - (*Ritardato*). — Finora i rapporti della polizia segnalano che a Londra nell'incursione degli aeroplani nemici, vi sono stati trentaquattro morti tra cui quattro donne e tre fanciulli, e centotrentanove feriti fra cui ventinove donne e trentasei fanciulli. Nell'isola di Thanet vi sono stati tre morti fra cui due donne ed una donna ed un fanciullo sono rimasti feriti.

Il comandante il capo delle forze metropolitane dichiara che il corpo reale di aviazione ha abbattuto un aeroplano tedesco che è caduto in mare al largo della foce del Tamigi.

(S) **Londra**, 7. — (uff.) — Le ultime informazioni raccolte recano che durante il *raid* aereo di oggi vi sono stati 37 morti e 141 feriti. Un altro velivolo nemico è stato atterrato alla foce del Tamigi.

(S) **Londra**, 8. — L'Ammiragliato comunica che le squadriglie di Dunkerque, che spiavano il ritorno degli aviatori tedeschi che avevano eseguito il *raid* su Londra, riuscirono a far discendere altri sette apparecchi nemici.

La guerra in mare

(S) **Londra**, 8. — L'Ammiragliato annunzia:

Un nostro cacciatorpediniere è stato silurato da un sottomarino nemico ed è affondato nel Mare del Nord. Un ufficiale e sette marinai sono rimasti uccisi.

(S) **Washington**, 7 — Il dipartimento di Stato annuncia ufficialmente che il vapore nord-americano *Orléans* è stato affondato mediante siluramento da sottomarini nemici e che quattro uomini dell'equipaggio sono periti.

(S) **Washington** 8. — La nave americana *Orléans* è affondata. Vi sono quattro annegati. L'*Orléans* fu il primo piroscafo degli Stati Uniti che si recò in Francia dopo la dichiarazione della guerra sottomarina ad oltranza.

Esposizioni e Congressi

IMPIEGATI FERROVIARI A CONGRESSO
L'inaugurazione

Il Congresso che si è inaugurato ieri ordinato sapientemente dall'Unione Naz. Impiegati ferroviari, sarà una rassegna delle forze dell'organizzazione che ha mantenuto la sua efficienza nonostante l'eccezionalità del momento, una manifestazione decisa di propositi per il miglioramento di questa benemerita classe di ferrovieri.

Il Comitato Centrale è al completo coi sigg. Camoglio, Bianco, Abbriata, Testera; notiamo pure tra i numerosi rappresentanti: Mercadante e Scalzotto (Torino); Gay (Asti); Nardi (Genova); De Felice Trapani e Mombelli (Milano); De Francesca (Ancona); Natini (Domodossola); Mascolo (Palermo); Palatella (Foggia); Muscolino (Piacenza); Lepore Fiorelli Baca e Patrignani (Roma); Manna (Salerno); Barbati (Napoli) ed altri molti. Sono presenti i consiglieri gen. dell'organizzazione nonchè i Delegati e rappresentanti di categoria tra cui: Cavalieri, sig.ra Mozzoni e Colella di Roma; Mazzola e Clemenza di Palermo; Barbati di Reggio; Rosso, Trama, De Croce Lisciotti di Napoli; Nardinocchi di Ancona, Morabelli di Milano, Ciardi e Sansone di Genova; Romano Di Paola; Butteri e Cinato di Torino; Fiorelli di Roma, De Francesco di Ancona. Assistono anche i rappresentanti di altre organizzazioni.

Apre la seduta Bianco del Comitato Centrale di Torino, il quale pronunzia un applaudito discorso, per esporre gli scopi dell'attuale Convegno; dopo di che si è deliberato di procedere alla verifica dei poteri.

Si comunicano le adesioni numerose pervenute, tra cui quelle dell'Assoc. degli Impiegati Comunali; Impiegati Civili; Camera Federale Impiegati; Unione Ferrovieri servizio lavori; Sindacato personale subalterno; Federazione Impiegati Doganali; gli on. Turati, Chiesa, Agnelli, Mazzolani.

DIARIO
DELLA GUERRA EUROPEA - 1917

Nel pubblicare il diario seguente, che abbraccia i primi sei mesi del 1917, avvertiamo i lettori del *Pop. Rom.* i quali desiderassero di avere i due diari precedenti:

DAL 24 MAGGIO 1914 - AL 31 DIC. 1915.
DAL 1° GENNAIO al 31 DICEMBRE 1916.

che non debbono far altro che richiederli all'*Amministrazione del Popolo Romano* — *Roma*, a mezzo di cartolina-vaglia di centesimi 20.

Con questa tenue spesa i lettori hanno un indice dei fatti militari e politici, degni di nota - con le rispettive date - dall'inizio della guerra a tutto giugno 1917.

1917

GENNAIO

4 — Mancin è presa dai tedeschi. Tutta la Dobrugia è in loro mani.
5 — Proclama del Kaiser alle truppe.
6 — I bulgaro tedeschi occupano Braila.
8 — Focsani è abbandonata dai russo rumeni.
— In Persia i russi si ritirano su Disabad.
9 — Germani (Albania) è occupata dagli italiani.
10 — Gli alleati rispondono alla Nota di Wilson.
— Trepoff è sostituito da Galitzina.
14 — Kotoumikbali è sgombrata dai russo rumeni.
18 — Presso Zuara (Tripolitania) El Baruni è sconfitto dagli italiani.
23 — Scontro navale nel Mare del Nord tra navi leggere inglesi e cacciatorpediniere tedesche.

FEBBRAIO

1 — Dichiarazione tedesca di blocco con i sottomarini.
3 — Rottura di rapporti diplomatici degli S. U. d'America con la Germania.
7 — S. A. R. il Duca degli Abbruzzi è sostituito da Thaon di Revel nel comando dell'Armata Italiana.
9 — Grandcourt (Ancre) è sgombrata dai tedeschi.
14 — Gli italiani occupano Krack (Macedonia).
15 — L'Arciduca Federico è esonerato dal comando dell'esercito austriaco.
26 — Gli inglesi occupano Varlencourt Eaucourt, Pys e Miraumont.
27 — Kut-el-Amara (Mesopotamia) è presa dagli inglesi.

MARZO

2 — I russi occupano Hamadan (Persia).
5 — Conferenza degli alleati a Pietrogrado.
6 — Battaglia navale nell'Atlantico fra incrociatori inglesi e navi tedesche.
7 — Cagalia (Caucaso) è presa dai russi.
11 — Gli inglesi entrano a Bagdad.
— Bisourne nel Caucaso è presa dai russi.
14 — I russi entrano a Kermanshah (Persia).
15 — Gli italiani rioccupano El-Assa e Bucamez (Tripolitania)
— Abdicazione dello Czar Nicola.
18 — Magoro (Macedonia) è presa dagli alleati.
— Ribot succede a Briand in Francia.
19 — In Mesopotamia gli inglesi occupano Bakubah.
20 — Oltre 40 villaggi sono occupati dagli inglesi sul fronte francese.
23 — Gli alleati e gli S. U. d'America riconoscono il nuovo regime russo.
24 — Alexieff succede al Granduca Nicola nel comando degli eserciti russi.
30 — Monsoul e Kaleichikine (Caucaso) sono prese dai russi.

APRILE

1 — Gli inglesi conquistano Henninsur Cojeul.
— Francesi ed inglesi si congiungono a Savy.
3 — Messaggio di Wilson.
4 — I francesi conquistano Grugies, Urvillers e Moy.
— I russi si ritirano sulla destra dello Stokhod.
6 — Il Senato americano e la Camera dei rappresentanti approvano il riconoscimento di stato di guerra con la Germania.
7 — Truppe russe e inglesi si congiungono sul Djala.
8 — Mobilitazione negli S. U. d'America.
10 — Rottura diplomatica fra la Germania e Brasile.
13 — Colbricon è occupato dagli italiani.
— Gli inglesi occupano Heninel e Wancourt.
14 — La Bolivia rompe le relazioni con la Germania.
19 — Convegno degli alleati a S. Giovanni di Moriana
20 — I francesi occupano Aizzy e Laffaux e Jowy.
21 — Scontro navale anglo-tedesco nella Manica: I tedeschi vi perdono 2 torpediniere.
24 — Gravelle è presa dagli inglesi.
28 — Le cave di Hargicourt sono in mano degli inglesi.

MAGGIO

4 — Craonne è espugnata dai francesi.
8 — Fresnoy è abbandonata dagli inglesi.
14 — Il generale russo Dragomiroff respinge le proposte di pace tedesche.
15 — M. Cucco, il Vodice, Zagora, Zagomila sono espugnati dagli italiani.
— Pétain è nominato generalissimo in Francia al posto di Nivelle.
17 — Cambiamento di Ministero in Russia - nel socialisti assumono il potere.
— Gli inglesi riconquistano Bullecourt.
21 — Presso Dunkerque navi francesi si scontrano con quelle tedesche.
23 — Iamiano è conquistata dagli italiani.
30 — Bengasi è bombardata da un sottomarino tedesco.

GIUGNO

4 — L'Italia proclama la indipendenza dell'Albania sotto il suo protettorato.
5 — Brussiloff succede ad Alexieff nel comando degli eserciti russi.
— Gli italiani si ritirano a sud di Jamiano.
7 — Messines è conquistata dagli inglesi.
10 — Truppe inglesi sbarcano nelle vicinanze di M. Rivoka (Africa orientale).
12 — Costantino Re di Grecia abdica a favore del figlio Alessandro.
— Nota degli alleati alla Russia.
— Gaspari è occupato dagli inglesi.
13 — Truppe alleate occupano Elassona e sbarcano ad Atene.
14 — Truppe italiane sbarcano in Palestina.
— Scontro fra truppe francesi e greche a Larissa.
15 — Truppe italiane occupano il crestone roccioso delle Pale rosse e la vetta quota 3800 a N. O. della Koenigs Spitze, ed espugnano il Corno di Cavento.
— Il blocco intorno alle coste greche è tolto.
19 — Urto nel Mediterraneo fra una flottiglia giapponese e un sottomarino tedesco.
— Dimissioni del Ministro svizzero Hoffmann per i tentativi di pace separata tra Germania e Russia.
20 — Truppe alleate si ritirano ad est dello Struma.
— Monte Ortigara è occupato dagli italiani
24 — La Duma è sciolta.
26 — L'increc. *Breslau* bombarda l'isola di Phindonisi (Mar Nero.
— Gli inglesi occupano La Coulotte.

Dalle Provincie

Cronaca per telefono - Nostro servizio

Italia Settentrionale

Torino, 8. — *L'adesione dell'on. Luzzatti alla Lega contro la bestemmia.* — L'on. Luigi Luzzatti ha inviato al Pres. della Lega contro la bestemmia la seguente lettera:

« Le mando la mia adesione fervida e cordiale per la Lega Nazionale contro la bestemmia e il turpiloquio. Ho fatto l'osservazione che vanno scemando le bestemmie perchè i dolori più che le gioie purificano le anime.

« Saluti rispettosi e auguri vivissimi per la loro iniziativa provvida. — *Luigi Luzzatti* ».

Alessandria, 8 — *Per l'applicazione dell'energia elettrica all'agricoltura.* — La Deputazione provinciale di Alessandria ha bandito quattro concorsi per l'applicazione dell'energia elettrica all'agricoltura nell'anno 1917.

I premi che consistono in medaglie d'oro, d'argento, e vermeil saranno assegnati alle Società elettriche, ai conduttori di trebbiatrici ed agli agricoltori della nostra provincia i quali avranno rispettivamente organizzato la trebbiatura elettrica del frumento, e raggiunti i migliori risultati economici a vantaggio degli agricoltori.

Saranno assegnati anche premi di benemerenza ai direttori delle Società elettriche, ai direttori delle aziende agrarie premiate e specialmente ai sindaci e segretari comunali i quali abbiano colla loro autorità ed attività meglio contribuito ad estendere nel loro Comuni la trebbiatura elettrica.

Apposita Commissione nominata dalla Deputazione provinciale giudicherà in merito ai concorsi inappellabilmente.

Milano, 8. - *Accidenti automobilistici.* — Ieri sera in prossimità di Varese un automobile che filava a velocità eccessiva, si scontrò con un camion che veniva in senso opposto rimanendo gravemente danneggiata. Dai rottami della vettura vennero estratti due cadaveri di signore non ancora identificate.

— Pure ieri sera tra Desio e Pavia un automobile che trasportava un malato e il suo infermiere deviava per l'improvviso scoppio di una gomma andando a urtare contro un palo telegrafico. L'infermiere Domenico Della Nova riportava commozione cerebrale per cui veniva trasportato in gravissimo stato all'ospedale di Desio.

Spezia, 8. — *La conigliera della R. Marina.* — Per lodevole iniziativa della R. Marina si è impiantata a Spezia una conigliera modello vastissima dotata dei più moderni sistemi di allevamento.

La conigliera funziona sotto l'attiva direzione del cav. Giuseppe Bini coadiuvato da una commissione nominata dal Comando della Piazza. Essa deve provvedere la carne delicata ai nostri gloriosi feriti e ammalati degenti negli ospedali della città, in sostituzione, qualche volta della carne bovina, di cui vi è penuria, e del pollame salito a prezzi proibitivi.

◆ (S) **Milano**, 8. — *Consegna di medaglie al valore.* — Con grande solennità ha avuto luogo stamane alla caserma in via Lamarmora una nuova distribuzione di medaglie al valore, assegnate ad ufficiali e soldati ora residenti a Milano.

Alla cerimonia hanno assistito i generali Angelotti, Giardino e Sandegna, altri ufficiali, autorità civili ed una gran folla di invitati. Il colonn. Lo Monaco ha pronunziato un discorso applauditissimo. Poi ha proceduto alla distribuzione delle medaglie d'argento e di bronzo. Tutti i decorati sono stati festeggiatissimi. La cerimonia si chiuse con lo sfilata di tutti i reparti al suono della Marcia Reale, mentre un grande Caproni eseguiva evoluzioni al disopra del cortile della caserma.

Italia Centrale

Ferrara, 8 — *Per la diffusione della cultura popolare.* — Il comitato prov. della Unione Insegnanti Italiani di Ferrara ha preso la iniziativa dell'istituzione d'un'Università Popolare in Provincia di Ferrara; e va diffondendo un'apposito Statuto.

A Ferrara funzionerà una Sezione centrale che promuoverà lezioni nei rioni ove più numeroso è lo elemento operaio e popolare. Si avranno in provincia altre sette Sezioni che pur essendo legate alla Sezione cittadina da cui potranno avere consigli ed aiuti, godranno di una ben compresa autonomia con piena libertà di iniziative, sempre con rispetto agli scopi dell'istituzione che sono esclusivamente di diffondere la cultura fra il popolo.

(S) **Siena**, 8. — *Conferimento delle lauree ad onorem.* — Stamane, nell'Aula magna dell'Università vi è stata la solenne cerimonia del conferimento delle lauree *ad honorem* ad altri tredici studenti caduti per la Patria. Le lauree conferite finora sono così [illegible].

Italia Meridionale

Foggia, 8. — *Pei contratti agrari e di lavoro agricolo.* — Il Prefetto della Provincia ha emanato un decreto col quale è dichiarata obbligatoria in tutta la provincia, per i proprietari, enfiteuti, conduttori di fondi, coloni e lavoratori del terreno la prestazione dei quadrupedi, macchine, relativo personale per i lavori agricoli, a favore di altri fondi situati nella provincia stessa, col diritto a congruo compenso e riservata la precedenza ai bisogni dei proprietari delle macchine.

— *I bollettini della guerra.* — Per disposizione del nostro Prefetto, è stato affisso in apposito quadro, sotto gli uffici della Prefettura, il bollettino dell'Agenzia *Stefani* riguardante la nostra guerra.

Scienze e Lettere

R. ACCADEMIA DEI LINCEI

Ieri si è riunita all'Accademia dei Lincei la Commissione per le antiche assemblee costituzionali italiane sotto la presidenza di Luigi Luzzatti, coll'intervento dei commissari LL. EE. Boselli, Ruffini, e Rava, prof. Monaci, Steingher Montalcini, Alberti dei segr. gen. Leicht. Il Presidente, dopo aver salutato il nuovo commissario Monaci, designato dalla Accademia dei Lincei, annunziò la pubblicazione già avvenuta di tre volumi degli atti delle assemblee cisalpine, manifestando agli autori Montalcini e Alberti il vivo plauso della Commissione e degli studiosi.

Fu poi data notizia d'importanti risultati ottenuti nelle ricerche sui Parlamenti del Friuli, delle Marche, di Napoli sul Consiglio della Campana d' Siena, sulle speciali indagini relative all'affrancazione dei servi della gleba; fu anche annunziato l'inizio di nuovi studi sull'istoria costituzionale d'altri principali comuni italiani. Il Pres. del Consiglio Boselli ed il Ministro dell'Istruzione Ruffini elicitarono vivamente la Commissione per l'opera finora compiuta e per l'ampio programma in corso di svolgimento.

LA NOSTRA GUERRA CELEBRATA ALL'UNIVERSITA' DI OXFORD

(S) **Londra**, 8 — Il presidente del Magdalen College, dell'Università di Oxford, Sir Herbert Warren, in occasione della chiusura dei corsi universitari, ha pronunciato un'orazione latina, illustrante le vicende della guerra europea.

Venendo a parlare dell'Italia sir Herbert Warren ha detto:

« Italus, interea, ut olim, de suo agit, Italiam filiam a patribus abruptam, seculare sodalitia sibi iterum vindicare obstinatus.

« Iam Alpes cum Alpinis transcendit, cacumina montium funiculis ferreis connectit, per nives, per glaciem, viam sternit, rupes, ab Hannibale ipso olim doctus, perfossa vel perfringit, flumina transilit, oppida occupat. Iam Tridentum, iam Tergeste tremit, dum spolia opima, nec procul a templo illis ubi olim Marcellus, a barbaris Cadorna rapit, paratus ille quoque velut Antenor alter,

Illyricos penetrare sinus atque intima tutus
Regna Liburnorum, et fontem superare Timavi ».

L'ATLANTIDE

I giornali di Barcellona (Spagna) recano il resoconto della consegna fatta a quel Sindaco del volume l'*Atlantide* (poema catalano, volto in versi italiani da E. Portal), offerto in omaggio dal traduttore.

Fra essi, importanti: *La veu de Catalunya, El poble català, El liberal* ecc.

Il Sindaco, in pubblica seduta del Consiglio comunale, espresse i suoi ringraziamenti allo scrittore italiano, che è il comm. E. Portal delle Ferrovie di Stato (Direzione Generale di Roma).

UNA SCOPERTA ITALIANA

(S) **Parigi**, 8. — All'Accademia delle Scienze il dott. Roux, direttore dell'Istituto Pasteur, ha presentato e descritto un apparecchio inventato dai dottori italiani Stassano e Malfitano, destinato a sterilizzare i liquidi, evitando loro qualsiasi alterazione; questo apparecchio permette di sterilizzare cento litri di latte in un'ora. Il dottor Roux ha grandemente elogiato la scoperta dei dottori Stassano e Malfitano.

PER LA LOTTA CONTRO LA TUBERCOLOSI.

E' uscita testè a cura del prof. A. Cambiaso, dir della R. Clinica medica di Genova una accurata relazione sul dispensario antitubercolare.

La relazione si estende ai 14 anni di vita del Dispensario che, fondato nel 1903 dal sen. E. Maragliano, ebbe impulso mirabile e rigogliosa vita per opera dell'A. per la genialità delle sue vedute.

L'A. con la profonda concezione clinica che lo contraddistingue tratta dei vari metodi curativi applicati nel Dispensario, mettendo in rilievo l'importanza della terapia specifica, altrettanto utile per quanto poco conosciuta. L'A. a conferma del suo dire, cita oltre 23.000 casi da lui curati in 14 anni.

Oltremodo interessante è il problema della maternità nelle donne tubercolose — al riguardo la relazione precisa quanto è opportunamente indicata l'interruzione della gravidanza secondo le moderne vedute. Problema questo umanitario, non solo, ma della massima importanza sociale!

Inoltre l'A. tratta anche della Scrofolosi in rapporto alla tubercolosi, esponendo sinteticamente i risultato dei suoi originali e diligenti studi e delle sue lunghe ricerche in merito e indicando le opportune cure, con le quali egli conseguì l'85% di guarigioni durature.

In ultimo l'A. dimostra la grande utilità della vaccinazione antitubercolare come quella che impedirà all'uomo di ammalarsi; unico mezzo che possa risolvere il grande problema umano e sociale.

NOTE AGRARIE

USI CIVICI E COLTURA INTENSIVA

Nel ricordare alcune volte in questi tragici momenti i divertimenti tranquilli dell'età giovanile, mi viene fatto di pensare alle festose ed entusiastiche accoglienze che i cittadini romani solevano prodigare al buon Vitale che sotto la maschera del Pulcinella deliziava al Metastasio i molti spettatori, e soprattutto ricordo i discorsi che soleva fare alla prima rappresentazione di ogni stagione per spiegare il programma degli spettacoli nuovi In quel discorso, che durava una buona mezz'ora, e che tutti ascoltavano con attenzione ridendo ad ogni botta di spirito o facezia di buon gusto, si sarebbe invano cercato il principio e la fine e tanto meno ciò che voleva dire e quale fosse la conclusione tanta era la maestria del valoroso attore nel divagare ad ogni momento e giungere alla fine senza dir nulla e senza concludere.

Al sentire oggi certi discorsi o leggere certi altri detti o scritti da tutti questi improvvisati professori d'agricoltura che trattano della soluzione degli usi civici, scaraventandosi, s'intende, sul disgraziato proprietario degli ex-feudi, che paga le tasse ed incassa l'uno per cento sul costo del fondo; ovvero parlano del modo col quale il Governo deve imporre la intensificazione della coltura nell'Agro Romano, magari piantando patate in Piazza di Siena e Villa Borghese mi sembra di ritornare ai bei tempi di Pulcinella e sentire ancora i discorsi sconclusionati del buon Vitale che tanto buon umore dispensava agli uditori.

Si direbbe che la grave ora attuale non riesca ad imporre a costoro la serietà; onde un senso di dolorosa pietà invade quanti, essendo compresi della necessità del momento, vedono le gravi e molteplici difficoltà da vincere e le lotte per superare questa bufera, che imperversa sul mondo intero, e lottano, senza declamazioni, per far produrre il più che si può le nostre terre.

Ma, è poi vero che chi è preposto a codeste discipline abbia sentito e compreso tutto il da fare, o quanto meno si sia domandato se i due termini del mio titolo — *Usi civici e coltura intensiva* — siano in accordo, o non rappresentino i poli opposti dell'energia da sviluppare?

That is the question — diceva il buon Amleto.

***

La sistemazione definitiva degli usi civici, è da circa 70 anni, oggetto di studio; e per quanta giurisprudenza, vecchia e nuova, si sia accumulata negli archivi non trovò la sua soluzione; e, giova dirlo sinceramente, passerà molta acqua sotto i ponti del Tevere prima di raggiungerla.

Sono questioni storico-giuridiche, basate sopra documenti che occorre ritrovare e perciò danno motivo cause lunghissime e dispendiose.

Ora, ragionando da agricoltore e da persona che vive in campagna vale la pena, mi domando, di tenere un intera Provincia in uno stato d'improduttività agricola, con popolazioni ignoranti e miserevoli, per il solo gusto di discutere ancora se sopra un fondo esiste l'uso civico di semina, di pascere e legnare, e quale sia l'estensione di terreno gravato, ed essere giunti così al 1917 per saperne quanto se ne sapeva 70 anni addietro?

La sua ne vaut pas la chandelle! direbbero i nostri alleati di Francia.

L'interesse generale economico della Nazione, specialmente in questo momento in cui si deve produrre e produrre molto per il bene di tutti, può esso permettere che vi siano vastissime estensioni di terreno da cui si ricavano appena da 15 a 20 lire l'ettaro, perchè gravate da uso civico?

Non è forse una questione, di cui s'impone la soluzione, quando si chiede e si vuole giustamente la intensificazione delle colture?

Nel momento presente ogni ragione di litigio deve cessare. Il proprietario coi suoi diritti e le popolazioni con i loro debbono essere assoggettati ad una forma di usufruimento del terreno, che sia tale, da renderlo produttivo al massimo grado e che rappresenti nel contempo l'inizio di una sistemazione agricola definitiva della proprietà per il dopo guerra.

Abolizione quindi dell'uso civico;

Quotizzazione obbligatoria di tutta la proprietà gravata di usi civici fra le famiglie del paese ex feudale, cominciando da quelle che hanno un congiunto sotto le armi, con un appezzamento di terreno sufficiente, così da costituire un podere;

Obbligo al proprietario, oltre la quotizzazione per costruire in ogni podere un fabbricato colonico, con annessa stalla. E questo s'intende a guerra finita.

Con una sistemazione di questo genere che può iniziarsi fin d'ora, si assicura subito una intensificazione nella coltura, si costituisce un frazionamento di proprietà ed un miglioramento di esso, si desumeranno i nostri vecchi Comuni feudali e si crea la famiglia colonica che vive in campagna si impone ai proprietari una bonifica intensiva e si fornisce al colono il sovventore per le sue necessità colturali.

Sistemata rapidamente in questo modo la proprietà soggetta a questi usi civici i benefizi saranno grandi ed immediati: prima di ogni altro la tranquillità e l'onesto lavoro assicurato alle famiglie di chi combatte per il nostro paese; la pace ridonata ad intere popolazioni; il benessere e la prosperità assicurati ai lavoratori della terra.

Allorquando tutto questo sarà raggiunto rimarrà sempre tempo ai giuristi e studiosi di discutere sull'esistenza e sull'estensione degli usi civici e magari sull'ultimo possesso di atto.

Lo Stato avrà intanto fatto guadagnare all'economia nazionale estensioni immense di terreno; il famoso lati-fondo sarà sparito quasi totalmente; ed i molti ducati spesi oggi in cause avranno dato migliori frutto perchè trasformati in piantagioni in case e stalle assicurando alla nostra Provincia un dopo guerra di lavoro, di benessere e di tranquillità.

Ing. **Alessandro D'Alessandri.**

Leggere in 4. pagina

Mercati italiani ed esteri.
Per il pubblico.
Stato civile.

TEATRI ed ARTE

IL TERZO CONCERTO DI PIETRO MASCAGNI ALL' « AUGUSTEO »

Il pubblico di Roma ha accolto con vivo interesse il ciclo di concerti svolto all'*Augusteo* da Pietro Mascagni; ed anche ieri sera il massimo tempio della musica sinfonica aveva accolto un uditorio folto ed eletto.

Il programma, ispirato alla più pura italianità, poteva ben dirsi celebrazione delle nostre migliori tradizioni musicali. E tale apparve infatti.

Accanto alla magnifica Sinfonia della *Norma*, ascoltammo una deliziosa pagina di Catalani, l'autore che al grande catanese si riannoda per la limpida ispirazione e per quel senso elegiaco che informa talvolta le sue composizioni.

Seguirono la *Giga* del Martucci e la vivace *Sinfonia* della *Gazza Ladra*. E di ognuno di questi brani il m. Mascagni fu interprete mirabile per chiarezza, slancio vivacità di coloriti. L'illustre maestro seppe far rivivere i gloriosi autori nostri nelle loro caratteristiche fisonomie: ed ancora una volta la sua genialità, il suo raro intuito di grande interprete rifulsero in piena evidenza, trovando nell'uditorio il più largo ed entusiastico consenso.

Chiuse il concerto la terza replica della *Rapsodia Satanica*, alla quale arrise trionfale successo.

La tragica vicenda di *Alba d'Oltrevita* cantata da F. M. Martini in versi squisiti vibranti di commosso sentimento, ha trovato nella musica di Pietro Mascagni il più alto ed espressivo commento. E ad ogni nuova audizione questo vasto poema sinfonico svela bellezze nuove. E' tutto un tessuto smagliante, nel quale la doviziosa melodia mascagnana si snoda con figurazioni piene di grazia e di fascino; è la manifestazione viva ed eloquente della inesauribile potenza creatrice di questo glorioso musicista, che ha dato all'arte nostra tante pagine che non morranno.

Visione suggestiva e suggestiva musica, festa degli occhi e festa dello spirito, la *Rapsodia Satanica* fu seguita con vero godimento, e calorosamente applaudita nelle sue tre parti.

Alla fine del concerto il pubblico, con nuovi applausi, volle esprimere al m. Mascagni tutta la sua ammirazione.

Purtroppo di questa *Rapsodia Satanica* non avremo che un'ultima replica, in settimana.

SPORTS

CICLISMO
La Coppa Gall a Torino

TORINO. — La coppa Gall organizzata dalla Società La Piemonte sul percorso Torino-Chivasso-Caluso-Chivasso-Cassino-Torino. km. 70, libera ai corridori non giunti primi nè secondi ottenne un ottimo esito. I concorrenti in numero di 33 partirono alle ore 4,38 dalla nuova barriera di Milano e malgrado vari tentativi di distacco tutti i migliori giunsero in gruppo serrato al traguardo di Sassi alle ore 10.50

Ecco l'ordine d'arrivo 1. Mrabelli Lorenzo, della U. S. La Piemonte; 2. Zavatta Luigi; 3. Tinivella Giuseppe 4. Musso Giuseppe; 5. a pari merito Allagna Angelo; Barbero Annibale; Berti Marcello; Costamagna Francesco; Duranti Stefano; Ferrero Lino Fossati Giuseppe; Nicolini Giuseppe; 13 Valfreda Roberto; 14. Magalli Eugenio; 15. Berrotti Vittorio 5 -Fogliotto Giuseppe; 17. Chiappino Pietro; 18. Ratti Arrigo; 19 Bognani Ernesto; seguono altri in empo. massimo.

(Dalla *Gazzetta dello Sport*)

Novità, Varietà, Aneddoti

ARITMETICA DINASTICA

Tutti credevano finora che l'attuale Re di Spagna dovesse chiamarsi, come si chiama, Alfonso XIII.

Ma un erudito spagnuolo vuole ora dimostrare che questo è un errore.

Egli ricorda che Alfonso XI, il Giustiziere, morì nel 1350. Un secolo più tardi il Re Enrico IV di Castiglia si dibatteva contro gli intrighi dei Grandi di Corte.

Quando la Regina donna Juanna mise al mondo una figlia i malcontenti la soprannominavano la « Beltraneja » per allusione alle relazioni che la maldicenza pubblica pretendeva esistere tra la Sovrana e il favorito Beltran de la Cueva.

Lo scandalo fu tale che i faziosi, diretti dall'Arcivescovo di Toledo esigettero che il Re riconoscesse per suo successore l'Infante Don Alfonso suo fratello.

Presto essi deposero il Monarca e Don Alfonso significò il suo avvenimento ai Grandi del Regno con una lettera datata da Avila il 6 giugno 1464.

Enrico IV non si lasciò spogliare senza protesta. Ma la battaglia di Olmedo fra realisti e confederati non fu decisiva ed egli non potè trionfare del suo competitore. Questi morì ad Avila il 15 luglio 1468.

Si vede ancora la sua tomba opera di Gil di Siloè, alla Certosa di Miraflores, presso Burgos.

Per quanto breve sia stato il regno di Alfonso egli ha diritto ad una citazione nella cronologia dinastica.

Fu dunque per errore che Canovas diede al figlio di Isabella il nome di Alfonso XII, quando redasse il decreto istituente il Ministero Reggenza. Egli avrebbe dovuto chiamarlo Alfonso XIII. Il Re attuale sarebbe dunque Alfonso XIV.

Eppure Canovas era uno storico.

L'ALGEBRA IN TRIBUNALE

Non è un caso comune che un Tribunale debba risolvere un problema di algebra.

Eppure ciò è avvenuto giorni sono, in Inghilterra a proposito di una questione posta dalla guerra. Si trattava di decidere quale dei suoi tre figli sarebbe stato lasciato ad un agricoltore per coltivare le terre e di scegliere per conseguenza quello più utile al lavoro dei campi.

Il padre imbarazzantissimo per designare quello

che desiderava tenere presso di sè finì per ricordargli una osservazione fatta nell'autunno scorso.

Charles e John avevano lavorato insieme un acre in sei ore, Charles e William un acre in otto ore, William e John un acre in dieci ore.

Sembrava a prima vista che William fosse il meno attivo della famiglia: ma per apprezzare esattamente il valore dei tre figli era necessario un calcolo più delicato.

Ci si trova in presenza di un sistema affatto classico di tre equazioni di primo grado, donde si desume che i rendimenti di Charles, di John e di William sono proporzionali ai numeri 23, 17 e 7.

Cronaca di Roma

VATICANO. — Ieri Sua Santità ha ricevuto in particolari udienze: mons. Michele Izzi, vescovo di Alatri; il p. Abate D. Gregorio Diamare, abate Ordinario di Montecassino; il prof. d. Giovanni Mesini; il prof. d. Giuliano Mangoni; d. Enrico Fabi; d. Giovanni Raviola; d. Antonio Salvatore Das Neves; p. Girolamo Apolloni, parroco dell'Immacolata e S. Giovanni Berchmans al quartiere Tiburtino con trecento parrocchiani; la princip. Donna Francesca Massimo; il conte Paolo Santucci.

— Ieri nella chiesa delle suore inglesi a S. Stefano Rotondo il Card. Andrea Fruhwirth ha conferito la consacrazione episcopale a mons. Tommaso Esser dei Predicatori.

Mondo politico. — Ieri sera è partito il Sottosegretario di Stato, on. Indri.

S. P. Q. R.

CONSIGLIO COMUNALE. — Rammentiamo che oggi, alle 17, si riunirà il Consiglio Comunale e che la discussione dell'ordine del giorno avrà luogo qualunque sia il numero dei consiglieri presenti, essendo mancato il numero legale nella tornata di venerdì scorso.

Sentiamo anche noi che la stagione non alletta a chiudersi in un'aula per qualche ora, ma dobbiamo pur rammentare ai nostri Padri coscritti che l'ambito onore di salire il Campidoglio quali rappresentanti del popolo di Roma determina degli oneri che sono doveri precisi ed inderogabili.

All'ordine del giorno, d'altra parte, sono iscritte proposte che riguardano interessi cittadini della massima importanza: onde è da augurarsi che il non lodevole fatto di venerdì scorso non abbia a ripetersi più.

Operazioni del corpo delle guardie municipali. Il Corpo delle Guardie Municipali ha compiuto nel mese di giugno u. s. le seguenti operazioni di servizio:

Arresti: per furti, ferimenti oltraggi agli agenti della forza pubblica e per altri titoli n. 35; *Denuncie*: per frode in commercio, abbandono veicoli, corse sfrenate di veicoli, ubbriachezza, maltrattamento animali e per altri titoli 913; *Contravvenzioni*: per panni stesi fuori delle finestre, 16; a carrettieri perchè seduti su [illegible] carichi, 50; per naturali occorrenze fuori dei luoghi [illegible], 33; per cani senza museruola e non denunciati, 357; per pesi e bilancie non bollate, 42; per fanali non accesi alle vetture di notte, 284; per carta troppo pesante nella vendita delle derrate, 47; per titoli diversi, 5227; *Avvertimenti*: 187; Malati condotti agli ospedali ed altri soccorsi, 168; Cani accalappiati 343; Vetture tolte alla circolazione perchè indecenti, 1; Oggetti rinvenuti e consegnati all'Ufficio VII, 38; Operazioni per conto delle delegazioni Municipali e dell'Uff. IV - Informazioni, 12968; Accertamenti verifiche, ecc., 5048 — Totale N. 25812.

Agenti che riportarono ferite o lesioni per cause di servizio, 2.

Gratificazioni agli agenti municipali — La Giunta Comunale ha gratificato i seguenti agenti: Guardia Ciocarelli Leopoldo, con L. 10, per la perspicacia e l'interessamento dimostrati nell'arresto di un individuo autore di furto di una bicicletta; guardie Lippolis Michele e Abbate Pietro, con L. 10 ciascuno, per la perspicacia e l'interessamento dimostrati nell'identificare e rintracciare un individuo che, per vandalismo, aveva commesso danni ai manufatti comunali; guardia Quaglia Giuseppe, con L. 10 per la perspicacia e l'interessamento dimostrati nel sorprendere un macellaio che vendeva carne equina per carne di manzo; agente dell'ordine Guidarelli Sabatino, con L. 5, per avere efficacemente coadiuvato una guardia nel sorprendere un macellaio che vendeva carne equina per carne di manzo; guardie Mastrmisco Antonio e Palumbo Vincenzo, con L. 10 ciascuno, per l'attività e lo zelo spiegati nel servizio sulla polizia dei consumi nel mese di marzo 1917.

IL TERREMOTO DI IERI MATTINA. — Ieri mattina, come pubblicammo, si ebbe una scossa di terremoto che destò allarme specialmente nei quartieri popolari, ove la vita domestica, anche nella festività settimanale, si ridesta prestissimo ed ove, quindi, da un maggior numero di persone fu avvertita la scossa, che nel centro della città da moltissimi non fu sentita.

La scossa di terremoto, in senso ondulatorio, ebbe la durata di circa cinque secondi.

Nella mattinata stessa l'Ufficio Centrale di meteorologia e geodinamica diramò il seguente comunicato:

«Stamane 8, alle ore 4 (ora legale) si è avuta al sismografo del R. Ufficio Centrale di Meteorologia e Geodinamica, una registrazione di scossa avvenuta a circa cento chilometri da Roma e probabilmente nell'Aquilano.

L'ampiezza del sismogramma è tale da escludere la possibilità di un terremoto che abbia prodotto seri danni; e se una gran parte della popolazione di Roma ha avvertita la scossa, lo si deve all'ora già prossima al risveglio, specialmente in giornata festiva, allorchè molti si predisponevano a partire mattutino per gite fuori di Roma.

Scosse anche più forti sono passate inosservate.

Il direttore
F. Palazzo».

Non si ebbero a deplorare nè danni agli edifici, nè disgrazie alle persone poichè l'allarme non fu grave e le famiglie che si riversarono nelle strade avevano avuto il tempo e il... sangue freddo di uscire in perfetta *toilette* domenicale in modo da poter utilizzare la involontaria levata con una bella passeggiata a Villa Umberto, ove infatti verso le 6.30 si era già raccolta numerosa folla, giacchè opportunamente era stata anticipata l'apertura della Villa stessa al pubblico.

Dai vari centri della provincia romana giunsero notizie fortunatamente buone: la scossa fu ovunque avvertita, ma non causò danni: soltanto un po' di panico ben presto scomparso. A Tivoli la scossa fu un po' più intensa che altrove.

All'Associazione della Stampa. — Stamane alle 10.45, si riunirà il Consiglio Direttivo dell'Associazione della Stampa.

Convegno di esercenti. — Ieri, nella sede della Soc. generale dei negozianti, si è svolta la seconda seduta del convegno degli esercenti per provvedere agli interessi della classe contro il progetto Canepa.

Erano presenti i delegati di oltre centocinquanta associazioni di esercenti d'Italia.

Al banco della presidenza abbiamo notato gli onorevoli Torre, De Viti De Marco, Beviona, il cav. uff. Cartoni che ha presieduto l'assemblea, e il sen. Scaramella Manetti, presidente della Camera di Commercio di Roma.

La seduta è stata aperta dal presidente cav. Cartoni che, dopo aver ringraziato i deputati per l'opera esplicata al Parlamento a favore degli esercenti e dei commercianti ha letto le adesioni numerosissime pervenute al Convegno fra le quali quelle degli onorevoli De Capitani e Giretti.

La discussione si è aperta subito.

Hanno parlato l'avv. Silvestri di Roma, l'avv. Vago di Milano, i signori Chiesa e Pagano, il cav. Guglielmi di Torino, l'on. De Viti De Marco, Bilotti, il sen. Scaramella Manetti. Esaurita la discussione, è stato dato mandato ai deputati presenti di esporre desiderata dei negozianti a S. E. l'on. Canepa e per questo scopo gli onorevoli presenti si recheranno questa mattina dal Commissario generale dei Consumi e nel pomeriggio recheranno la risposta all'assemblea riunita.

Alle 18,30 nel salone della Società dei negozianti in piazza S. Luigi de' Francesi, in merito alla detta risposta del Governo oggi verrà votato un ordine del giorno.

Festa di beneficenza a Villa Umberto I. — Nel pomeriggio di ieri a Villa Umberto I si è svolta una seconda edizione della festa di beneficenza effettuatasi domenica scorsa.

Il programma comprendeva gare sportive a piazza di Siena e trattenimenti svariati al Giardino del Lago. Il risultato della festa è stato molto soddisfacente.

I vincitori della Tombola Nazionale. — Ecco il *Bollettino delle Cartelle*, presentato ed inviato alla Commissione Esecutiva stessa che avrebbero conseguito la vincita a tutto ieri, 7 corr., salvo rettifica di successivi bollettini:

Cartella	*Registro*	*Numero vincente*	*Estratto vincente*	*Città*
5	14698	56	28°	*Milano*
31	53877	77	30°	*Bientina (Pisa)*
17	58440	77	30°	*Taranto*

N. 10 cartelle col n. 5 estratto, 31° concorrono al 3° premio di L. 20.000.

» 8 cartelle col n. 48 estratto 32° concorrono al 4° premio di L. 15.000.

» 6 cartelle col n. 53 estratto 33° concorrono al 5° premio di L. 10.000.

N° 71 cartelle concorrenti ai 5 premi di L. 5.000 ognuno;

» 610 cartelle che concorrono alla ripartizione della Cinquina di L. 20.000;

» 353 cartelle che concorrono alla ripartizione del premio di L. 50.000;

» 601 cartelle che concorrono alla ripartizione del premio di consolazione di L. 20.000.

Si rammenta al pubblico che il tempo utile per far pervenire o presentare a Roma, via Aracoeli 3, le cartelle vincenti scade la sera del 13 corr., alle ore 24.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-27 — Ammin. 12-34

Ferimento. — Nicolina Seraquieti di a. 30, ab. in via della Ferratella 137, per ragioni di gelosia fu più volte colpita al collo ed alla faccia con un rasoio dal marito Giovanni Profumi di a. 36.

Dai Sanitari del Policlinico fu trattenuta in osservazione.

Arresti — Dal delegato cav. Bernardini, nell'ora-

Scarla Limiti, in via S. Paolino alla Regola è stato arrestato Umberto Garbuglia di a. 23, ab. in Borgo S. Angelo 31, per aver a proprio interesse falsificato una licenza militare.

— Il Commissario di P. S. Bandelloni ed il delegato cav. Bernardini, coadiuvati dagli agenti di P. S. hanno arrestato in via dei Prefetti, 30, presso la famiglia Macattini, il sergente aviatore Giuseppe Emanuelli, di a. 25, da Prato, ed il soldato Michele Rippa, di a. 23 da Firenze. L'Emanuelli è responsabile di truffa qualificata di lire 200, commessa in danno del caporale Gaetano Carrozza; di diserzione, nonchè di falsificazioni di fogli di licenza.

Il Rippa era suo complice nella falsificazione.

Improvviso pazzia. — Ieri sera alle 22, in piazza dell'Esedra, un giovane di cui ancora non si conoscono le generalità, colto da improvvisa pazzia, entrò nel caffè Moderno, e con un bastone ruppe parecchia stoviglie provocando grande panico tra i presenti.

Ridotto all'impotenza da alcuni cittadini, fu accompagnato al Policlinico.

Il solito sconosciuto. — Il facchino Pennacchini Marino di a. 35 ab. in via della Robbia 49, ieri sera in via di Ripetta intromessosi per sedare una urissa sorta fra due individui rimasti sconosciuti riportò una ferita di coltello al braccio sinistro.

All'ospedale di S. Giacomo, fu giudicato guaribile in 8 giorni.

Tentato suicidio. — Eldani Elena di a. 16, ieri mattina nella propria abitazione al Viale Aventino 6, per dispiaceri intimi tentò suicidarsi ingoiando pochi sorsi di tintura di iodio.

All'ospedale della Consolazione, fu trattenuta in osservazione.

Morta le malore. — Ossani Angelo di a. 62 ab. in via Conte Rosso 5, ieri alle ore 11 in via Appia Nuova, fu colpito da improvviso malore.

Accompagnato all'ospedale di S. Giovanni poco dopo cessava di vivere.

Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Triste epilogo di un avvelenamento. — Come narrammo, la bambina Froel Anna di a. 2, l'altro giorno dopo aver mangiato delle mandorle di albicocche, nella propria abitazione in via della Paglia 36 fu assalita da forti dolori.

Accompagnata all'ospedale della Consolazione, i sanitari le riscontrarono sintomi da avvelenamento.

Ieri la piccina cessò di vivere.

Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Disgrazia. — Bonaventura Giuseppa di a. 17 ieri alle 17,10 essendosi troppo sporta da una finestra della propria abitazione in via della Croce 44 cadde nel sottostante cortile, riportando contusioni in diverse parti del corpo.

I sanitari dell'ospedale di S. Giacomo, lo trattennero in osservazione.

TEATRI DI ROMA

Argentina. — Con le due rappresentazioni di ieri si chiuse la fortunata stagione della Compagnia Stabile. Festeggiatissimi tutti gli artisti.

Nazionale. — Molti pubblico assisteva ieri a ambedue gli spettacoli. Stasera dunque prima rappresentazione della brillante commedia in un atto di Pirandello, *'A giarra*.

Precederà un'altra replica de *L'ultimo Naso*.

Adriano. — Continuando il meritato successo della Compagnia Petrolini, oggi lunedì alle ore 21 si replicherà a richiesta generale la brillantissima ed arguta operetta *Fenile o sentire!..* della quale è autore ed attore principale il geniale Ettore Petrolini.

Precederà l'operetta un brillantissimo scherzo comico.

Morgana. — Come di consueto molti applausi anche ieri alle due repliche di *Ba-ta-clan*. Per questa sera si annunzia *La Regimetta delle Rose*.

LA SERATA DI NAVARRINI AL «QUIRINO»

Questa sera alle 21.30 avrà luogo al *Quirino*, coll'ottava replica della nuova applauditissima operetta: *Lincetta*, lo spettacolo in onore del giovane e valente attore comico Nuto Navarrini, il quale dopo il 1° atto eseguirà insieme alla sig. Renucci un a caratteristica ed indiavolata danza americana. Si prevede una sala affollata.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — Riposo.

Quirino. — *Lincetta*, ore 21.30.

Nazionale. — *L'ultimo Naso*, *'A giarra*, ore 21.15.

Adriano. — *Fenile o sentire...* ore 21.

Morgana. — *La Regimetta delle Rose*, ore 21.

Salone Margherita. — Spettacolo di varietà e cinematografico per famiglie, dalle 16.30 alle 23.

Sala Umberto. — Teatro di attrazione, dalle ore 17.30 in poi e alle 21 1/2.

Sferisterio Romano. (Via Aniene - Fuori Porta Salaria). — Giuoco di pallone. Quattro grandi partite ore 17.

Ultime Notizie

Firma Luogotenenziale

Ieri S. A. R. il Luogotenente del Re ha ricevuto in udienza i Ministri per la consueta relazione e firma dei decreti.

Consiglio di Ministri

Il Consiglio dei Ministri è convocato per domani, martedì, alle ore 9.

Camera dei Deputati.

Oggi, lunedì, restano soppresse le interrogazioni e continuerà la discussione sull'esercizio provvisorio.

Notizie parlamentari

UNA MOZIONE SOCIALISTA

E' stata presentata alla Presidenza della Camera la seguente mozione:

La Camera, convinta che la guerra mondiale, per la sua stessa vastità, per il perfezionato sistema di difesa e di offesa, non ha trovato e non troverà la sua soluzione nella vittoria e nella sconfitta delle armi; che attendere la fine dell'immane conflitto dall'esaurimento dei nemici equivale andare incontro al proprio esaurimento ed accettando fino all'infinito le enormi sofferenze delle classi proletarie; che è vana speranza confidare in un epilogo guerresco che significhi il trionfo dei principî di nazionalità e la conseguente unione degli Stati europei; mentre soltanto dal ritorno dalle fronti i popoli illusi ed ingannati davanti alle ruine provocate dalle stragi, frutto dell'imperialismo capitalista, potranno sconvolgere e distruggere gli ordinamenti autocratici e militaristi che, colla menzogna, colla ferrea disciplina, colla soppressione di ogni libertà, hanno asserviti ma non uccisi i sentimenti e le aspirazioni più umane dei popoli stessi; considerato: che l'Italia, per il modo e per gli scopi più volte proclamati a giustificazione della sua entrata in guerra; per la situazione militare nella quale si trova; per le sue condizioni economiche; per la insistente espressa volontà della grande maggioranza del suo popolo, può e deve nel concerto delle potenze alleate esercitare una forte pressione a favore della pace;

invita il Governo ad uniformare la propria azione ai suesposti concetti, nulla trascurando ma tutto promuovendo perchè la pace diventi un'immediata realtà.

Dusaglio - Bernardini - Caroti.

Commissariato dei consumi

Per la requisizione dei grani

Il Commissariato Generale per gli approvvigionamenti ed i consumi fa noto che non è fatto obbligo ai produttori detentori di grano di eseguirne la consegna con mezzi propri nei magazzini o negli scali ferroviari indicati dalle Commissioni di requisizione.

L'art. 4 del Decr. Luog. 10 giugno 1917 n. 939 contempla il caso di detentori che intendano avere eseguita immediatamente la requisizione del cereale e li invita a provvedere al trasporto con mezzi propri dietro compenso, ma è inteso che qualora manchino ai detentori mezzi propri o la possibilità di procurarseli, le Commissioni di requisizione sono invitate ad intervenire, e lo fanno.

A tale scopo il Commissariato ha fatto acquisto di un considerevole numero di *camions* ripartendoli tra le provincie che più hanno bisogno di tale mezzo di trasporto.

Si nota che in generale il trasporto del grano da parte dei produttori detentori corrisponde ad una pratica consuetudinaria e costituisce per essi stessi un reale interesse perchè trova compenso, che può essere superiore al reale costo del trasporto medesimo.

Da diverse provincie del Regno si hanno notizie che gli agricoltori si sono già fatti spontaneamente sollecitì offrendo ed attuando il trasporto del loro cereale. Ma in tutti i casi in cui ciò non sia possibile, provvederanno le Commissioni di requisizione con la massima sollecitudine e con tutti i mezzi di trasporto da esse posseduti o che esse sapranno procurarsi avendone la facoltà.

Si conferma poi essere stato tutto disposto perchè alla requisizione segua l'immediato pagamento.

Ministero Tesoro

OFFERTE D'ORO ALLO STATO.

Sono pervenute al Min. offerte dai seguenti:

Da Roma: Tomassetti Mario, Roselli Donzi gr. uff. Mario, Venuti (notaio), Rovero avv. Giovanni, Sabatello Gilda, sig.ra Del Gaudio, la quattrenne Maria Luisa, Anselmi comm. Giovanni.

Da Milano: Degli Antoni Iole, Piccioni Ferruccio, Vertua ten. Edoardo, Vertua Valerio, Rossi Longoni Rachele, Gatti Rogorini Giulia, De Baldini Emma, Pennati Carlo, N. N., Aprà Giovanni, Aprà Nilla, Ferri Panizzari Sofia, Bestetti Giuseppe, Pani Carlotta, Paini Ebe, Paini Paolo, Montegnacco Felissent contessa Rita, Ricordando Nisia, Levi Renzo, Gualtieri rag. Aurelio, Schweiger comm. Arturo, Bagarelli cav. Giuseppe e compagni, Società An. Vinicola Italiana Florio e comp.i, Salvioni Enrichetta, Alberici Cesare, Pellegatta rag. Enea, Sartirana nob. Maria, N. N., Danione maggiore Benvenuto, Malizia Maddalena, ved. Adam, De Marchi Carlo, Tommasini ing. Francesco, Oliva Giuditta, Rossi Giuseppina, Broglio Adele, Broglio Evelina.

Da Ferrara: Max Ascoli.

Da Roghiano (Cosenza): Tosti De Ruggero.

GERMANIA

(S) **Zurigo, 8.** — La settimana scorsa a Colonia vi fu un gigantesco sciopero nelle officine metallurgiche. Vi furono dimostrazioni nei sobborghi industriali di Kalk e Deutz.

Una deputazione si recò dal Borgomastro chiedendo viveri aumento delle mercedi e diminuzione di orario.

L'altra sera fu tenuto un Comizio affollatissimo nel quale fu deliberata la ripresa del lavoro.

S. U. D'AMERICA

(S) **Parigi 8.** — I giornali hanno da Washington: Il Governo ha deciso di chiamare immediatamente sotto le armi un milione di uomini. Le operazioni di sorteggio cominceranno il 10 luglio.

Borse e Mercati

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 9 luglio, a lire 138.41.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 9 luglio a tutto il 14 luglio per i dazi non superiori a lire 100, pagabili in biglietti è fissato in lire 138.41.

CAMBIO MEDIO UFFICIALE del 9 Luglio 1917.

Il Ministero del Tesoro ed il Ministero d'Industria Commercio e Lavoro comunicano:

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio accertato il giorno 7 luglio 1917 da valere per il giorno 9 luglio 1917.

Parigi	126.53
Londra	34.42
Svizzera lire	131.93 ½
New York	7.24
Buenos Ayres	3.12 ½
Oro	inquotato

BORSA DI LONDRA

(S) **Londra, 7** — Argento fino 39 3/4.

(S) **Amsterdam, 7** — Cambio su Berlino pubblico 35.65.

(S) **Madrid, 7** — Cambio su Parigi da 74.10 a 74.30.

COSTANZO CHAUVET: Editore Direttore
PLATTI LUIGI: Gerente responsabile

La mano di Allah

dall'inglese di WILLIAM LE QUEUX

Versione di [illegible]

Intanto Amim Bey aveva cominciato a discorrere con Benham di affari politici riflettenti l'amministrazione inglese in Egitto. E mentre deploravano i disordini avvenuti pochi giorni prima ad Alessandria, la bionda signora che li aveva presentati tornò a far parte de la conversazione.

Essa aveva notata la confusione di Marjorie quando era stata presentata a l'egiziano, e seguitava di tanto in tanto a darle de le occhiate indagatrici.

Il colore era tornato al viso de la fanciulla che era nuovamente in pieno possesso di sè. Però non vedeva l'ora di ritornare a Queen Anna Street, ma pensava che non poteva far ciò senza destare de i sospetti. E così restava lì con lui, rispondendo appena se interrogata e trattandolo come egli la trattava: come un estraneo qualunque.

Un pensiero le corse e la mente. Se quella folla elegante fra la quale brillava il Bey avesse saputo tutto di lui... se avesse saputo ciò che lei sapeva? Che avrebbe detto?... Che avrebbe pensato?... Se fosse stata al corrente de la tragica fine avvenuta sul dahabieh de la fanciulla che aveva sposata a Minia. Tutto quel che le aveva rivelato il fedele Cuckoo le tornava a la mente.

Essa guardava quell'uomo e sentiva di odiarlo con tutte le sue forze!

Se avesse osato parlare, che terribile denunzia avrebbe pronunciata, lì, davanti a tutta Londra; quante cose avrebbe potuto dire!

Egli intuì ciò che passava ne la mente di lei. Era pallido, con le labbra aride e le sopracciglia contratte nervosamente. Ma seguitava a sorridere calmo e sereno, perchè sapeva bene che essa era fra le sue mani più fragile di una farfalla.

Quante volte essa aveva tentato sciogliersi da i suoi ceppi... e quante volte egli aveva riso de i suoi inutili sforzi... de la sua disperazione. Per lui, un maomettano, la donna non era che un balocco, un ninnolo delicato e grazioso, ma indegno di considerazione o di pietà: un essere, insomma, senza anima.

Quanto a lei, ahimè! sapeva bene come sotto quel perpetuo sorriso si nascondesse un cuore duro e crudele, un cuore di pietra che aveva segnata la rovina di centinaia di poveri *fellaheen*, caduti fra le unghie de i suoi agenti usurai. Essa sola sapeva che l'enorme ricchezza che lo rendeva così potente in Egitto, così festeggiato a Londra, era stata carpita senza pietà a i poveri indigeni affamati che stentano miseramente la vita su le rive del Nilo. Essa sola sapeva che quella fine mano olivastra con la quale salutava era come artiglio di tigre brutale e spietato.

Si inchinò ne l'andarsene, sentendo di avere gli occhi pieni di lacrime, quando un signore che passava lì presso chiamò l'onorevole Benham.

Pochi minuti dopo, mentre Marjorie si avviava per la grande anticamera verso la scala, il gentiluomo dal fez rosso le passò accanto, sorridendo gaiamente, e chinandosi di sfuggita verso di lei, le susurrò in arabo:

— Domattina, verso mezzogiorno, venite al Langham Hotel. Devo parlarvi. Non mancate... ricordatevene!

Un signore che passava, sentendo quello strano idioma, si volse a guardarli meravigliato.

Marjorie non rispose neppure a l'ingiunzione. Sapeva, purtroppo, che doveva sottostare a gli ordini. Non avrebbe osato disobbedire!

CAPITOLO XXV.

Alcune rivelazioni

Il cameriere aprì la porta del grande appartamento bianco e oro al Langham Hotel, e Marjorie, entrando ne la camera semibuia, si trovò innanzi ad Amim Bey.

Era vestita assai semplicemente, con un abito azzurro da mattina e in quella semplicità era ancor più bella.

— Ebbene? chiese Amim Bey, alzandosi da la poltroncina su la quale sedeva, leggendo un giornale, accanto a la finestra da le tende rosse e bianche abbassate; ebbene, vi siete degnata di venire, *ma chère*!

Così dicendo accennò al cameriere di andarsene.

— Sì, rispose essa, sedendosi, sono venuta. Cosa volete da me?

— Desideravo vedervi, disse lui sorridendo.

Stava in piedi, davanti a lei, tenendo su la testa il fez rosso, secondo l'usanza del buon musulmano.

— Voglio sperare, seguitò, che anche quando siete a Londra mi sia permesso di allietare i miei occhi, ammirando la vostra bellezza. Non potete rimproverarmi. Non vi ho certo recato troppo disturbo fino ad oggi, non è vero?

— Posso essere sicura che un uomo del vostro paese mantenga la sua promessa?!

— Ho promesso di non compromettervi, mia cara fanciulla, rispose lui sempre in inglese; e mi pare di averlo fatto. Questa notte, ho finto perfino di non conoscervi! Ricordate?

— Se non lo aveste fatto, io.... avrei gridato lì, in mezzo a la sala, tutto!.... tutta la verità esclamò essa, con gli occhi bellissimi lucenti per l'indignazione. So bene che mi avete fatta venir qui solo per beffeggiarmi e per torturarmi. Che mai può importare a voi, a un arabo, del mio buon nome? Se aveste avuta per me un po' di pietà o di amicizia, non mi avreste costretta a venir qui da voi.... in questo albergo!....

Essa lo aveva chiamato «arabo» e ciò lo aveva indignato. Era quello l'insulto più forte per quell'uomo che, disprezzando la sua razza africana, faceva di tutto per foggiarsi un educazione ed un sistema di fare affatto inglese. Era un *poseur* nel più vero senso de la parola. Facendosi credere amico de l'Inghilterra suddito fedele del governo Britannico in Egitto e nel Sudan, aiutava, invece, segretamente il movimento rivoluzionario di Cairo, con consigli e danaro. Era un musulmano ed odiava i cristiani profondamente, con tutta l'anima.

Ed ora, davanti a la graziosa fanciulla inglese, egli sorrideva, rotolando una sigaretta fra le dita ingemmate.

— Sì, è vero! disse ridendo, sono proprio arabo! Insultatemi pure, se volete.... ma ciò non muterà le cose. Voi avete cercato di spezzare le vostre catene, ma tutto è stato inutile. Altri, prima di voi lo hanno tentato, ma hanno fallito.... come fallirete anche voi... non temete!....

— Ah, essere odioso! gridò Marjorie rabbrividendo e torcendosi le mani ne l'angoscia di non poter reagire; voi intendete parlare di Abu Simbel, quando volevate farmi portare sul vostro *dahabieh*! Voi intendete vendicarvi! Ah, lo comprendo bene!

— Non sono che un arabo, rispose lui continuando a sorridere ironicamente.

— Qui vi ritengono per il salvatore de l'Egitto. Avete detto che volete spendere per costruire una diga sul Nilo, per procurare fertilità a la terra e lavoro a i *fellaheen*. Ma la vostra intenzione non è questa sola. Voi sperate con ciò di aumentare grandemente la vostra ricchezza. Tutti i vostri scopi umanitari sono sempre finiti così. Ma non temete: le autorità inglesi non si faranno più mistificare da voi! non sono degli sciocchi, poi... e si accorgeranno ben presto di quanto valete.

— I miei affari non vi riguardano, disse l'egiziano con calma. Io vi ho chiamata perchè desideravo parlare un po' con voi. Non vi ho certo fatta venire per sentire i vostri insulti e le vostre critiche.

— Mi avete fatta venire per martirizzarmi! Voi... voi che dovete tutto a mio padre... tutto... perfino la vostra educazione! E' stato lui che vi ha mandato a sue spese a studiare in Inghilterra! Se così non fosse successo, voi, ora, ve ne stareste a Luxor o ad Assuan, guadagnando poche piastre al giorno come dragomanno!

L'arabo tacque interdetto. Non si sarebbe aspettato mai quell'attacco da parte de la giovinetta. Essa gli era apparsa sempre molto calma e rimissiva. Solo, ora, si accorgeva che era un inglese. E le donne inglesi sono generalmente imprudenti, coraggiose e assai portate a l'indipendenza.

Continua

Mercati italiani ed esteri.

Cereali

Aqui. — Frumento L.36 — meliga 31.75 — riso bianco 55 a 65 al quint.

Asti. — Frumento nostr. L.45.50 — meliga 31 — segale 31 — avena 30 — fagiuoli 80 a 110 — fave 80 a 85 — ceci 80 a 85 — patate 40 e 41 al quint.

Borgomanero. Segale 35 a 37. — meliga 37 a 42 — riso 50 a 75 — miglio 50 a 53 — avena 38 a 40 — fagiuoli 78 a 80 al quint.

Forlì. — Frumento nostrano L. 38.50 a 38.60 — frumentone nostrano 29 — patate 15 a 17 al quint.

Fossano. Frumento L. 38 — id. mescolo (barbariato) 32 — segale 30 — frumentone 29 — orzo 30 — avena 30. — patate gialle 35 al quint.

Legnano — Frumento fino L. 39 — mercantile 38 — frumentone pignoletto 30 — nostrano 30 al quint.

Fagiuoli bianchi L. 120 a 130 — colorati in sorte 120 a 140 al quint.

Farine.

Novi Ligure. — Farina di frumento tipo unico L. 50 — di frumentone 40 al quint.

Perugia. — Farina di frumento senza semola L. 47 — semola di frumento 25 — farina di frumentone 42 al quint.

Reggio Emilia. — Farina di frumento al 90 % L. 46 — integrale 40 — di frumentone 36 al quint.

Crusca L. 25 al quintale (oltre cent. 20 al quint. per noleggio, tela e impasso).

Tortona. — Farina L. 48 al q.le.

Bergamo. — Farina al 90 % L. 44 — fornita dal Consorzio agrario crusca 25 — tritello 25 al q.le.

Prodotti del mais macinafatto 35 — farinoso 31 a 32 — crusca 31 a 32 al quint.

Vini.

Cremona. — Vino nostrano 1ª qual. L. 60 a 70 — 2ª qual. 50 a 60 all'ettol.

Firenze. — Vino rosso comune vecchio del 1915 L. 90 a 100 del 1916 — 1ª qualità da 90 a 95 — 2ª da 75 a 80 — 3ª da 55 a 60 — bianco secco da 65 a 90 all'ettol.

Aceto di vino L. 60 a 65 all'ettol.

Montepulciano. — Vino rosso dell'annata di Chianti o collina L. 70 — bianco dell'annata brusco o secco 70 all'ettol.

Rovigo. — Vino nero nostrano 1ª qual. L. 70 a 80, 2ª 60 a 70 all'ettol.

Aceto vino primo L. 40 a 50 — vecchio molto 55 a 70 all'ettol.

Siena. — Vino rosso dell'annata di Chianti o collina L. 70 a 80 — di pianura 50 a 60 — bianco dell'annata brusco o secco 60 a 70 all'ettol.

Aceto di vino L. 55 a 60 all'ettol.

Burro, sego, strutto, lardo, formaggio e salumi.

Genova. — Sego e grassi. — Acido grasso di sego nazionale L. 219 — id. estero 257 al quint.

Sego Plata saladero bue L. 287 a 300 — Australia 43 ½ — mixed good 272 a 290 — 46° montone 285 a 295 al quint.

Sego nostrano (stazione partenza) L. 215 al quint. nazionale o nazionalizzato.

Sego vegetale bianco China L. 230 — verde 233 — animale China 44° al quint. — schiavo dazio cif Genova

Grasso d'ossa alla benzina bruno L. 195 a 200 — all'acqua chiaro 208 a 212 — bruno 200 a 205 al quint. schiavo dazio cif Genova.

Oleina di saponificazione L. 235 — stearina (stazione partenza) 374 al quint.

Lodi. — Burro di grasso L. 5,40 al chilog. al minuto 6,20 — prezzo di calmiere.

Piacenza. — Burro L. 6,40 — lardo 4,20 al chilog.

Formaggio Emmenthal piacentino L. 350 — grana di piacentino 3,50 al chil.

Burro e formaggio, prezzi di calmiere governativo.

Pinerolo. — Burro 1ª qual. L. 6 a 6,50 al chilogr.

Savigliano — Burro comune L. 6 a centrifugato 6.50 — formaggio 3 a 4,50 — lardo 4.90 al chilog. Prezzi di calmiere.

Londra. — Corso ufficiale stabilito per il sego importato a consegna 68 la tonnellata (381,71) i 100 chilogrammi.

Parigi. — Sego indigeno n. 43 ½ si quota fr. 295 a 100 chilog.

Olii e semi oleosi.

Padova. — Olio d'oliva di Bari sopra fino L. 300 — fino 280 — mezzo fino 270 a 280 — comune mangiabile 250 a 260 — da ardere 220 a 230 al quint.

Pisa. — Olio d'oliva dei Monti pisani L. 300 — id. delle colline 280 — id. di Maremma 280 al quint. — in partita fuori dazio.

Pontedera. — Olio d'oliva dei Monti pisani L. 300 al quint. in partita fuori dazio.

Marsiglia — *Olio d'oliva commestibile* — Si quotar Bouches-du-Rhône sopraffino fr. 370 a 380 — Var extra 350 a 360 — sopraffino 330 a 340 — Algeria sopraffino 325 a 330 — mezzo fino 315 a 320 — Sousse sopraffino 340 — Sfax sopraffino 335 a 340 — Andalusia sopraffino 325 a 330 — fino 310 a 320 — Borjas extra 330 a 340 sopraffino 315 a 320 — Aragona sopraffino 350 i 100 chilog.

Buenos Ayres. — Semi di lino: luglio fr. 55.20 — agosto 55,20 i 100 chilog.

Rosario. — Semi di lino: luglio 54,64 — agosto 54 i 100 chilog.

Foraggi e semi di foraggi

Cesena. — Fieno L. 14 a 15 — paglia 13 a 14 al quintale.

Crema. — Paglia 13 al quintale.

Firenze. — Fieno L. 14 a 19 — paglia 7 a 9 al quint. a prezzi di calmiere.

Lodi. — Fieno maggengo L. 25 a 30 — paglia di frumento 12 14 al quint.

Lugo. — Fieno di prato naturale L. 14 — paglia di frumento 8.50 al quint.

Moncalieri. — Fieno maggengo L. 30 a 32 al quint.

Parma. — Fieno maggengo nuovo L. 23 a 24 — erba medica 21 a 22 — paglia in balle da 9 a 10 al quintale.

Piacenza. — Fieno magg. L. 24,50 a 26 — erba medica 20 a 21,50 — avena 29 a 32 — crusca di frumento 25 — paglia di frumento 9.50 a 10 — pressata 10.25 a 10,50 — strame 9.50 a 10 al quintale f. dazio.

Pinerolo — Paglia L. 10 a 11 al quint.

Pisa. — Fieno 1ª qualità nuovo L. 12 a 18 — paglia vecchia 10 a 13 al quint. in partita sciolto fuori dazio.

Voghera. — Fieno 1ª qual. L. 21 — 2ª qualità 20 — paglia 7.20 al quint.

Verona. — Fieno magg. L. 28 a 30 — agostano 26 a 27 — terzuolo 22 a 27 erba medica 23 a 23.50 — paglia di frumento sciolta 8.50 a 9 — imballata 10 a 10.50 al quint.

Bestiame.

Chieri. — Buoi e manzi da macello L. 212,50 a 220 — vitelli da macello 200 a 264 al quint.

Chivasso. — Bestiame vivo da macello: manzi L. 270 a 290 — vitelli 1ª qual. 225 a 245 — 2ª 195 a 197,50 — buoi 1ª qual. 185 a 200 — 2ª 175 a 190 — maggio 187,50 a 195 — tori 180 a 200 — vacche 125 a 150 al quint.

Bestiame da allevamento: buoi da lavoro L. 1.300 a 1.900 — vacche da riproduzione 570 a 900 — vitellini 50 a 220 maiali 55 a 120 al capo.

Cuneo. — Vacche e manze 500 a 1.000 al capo. Sorians 120 a 150 — montoni 120 a 150 — vitelli di età varia ed in vario stato di carne 130 a 200 — vitelli sotto i tre mesi 180 a 210 al quint.

Maiali da macello L. 300 a 335 — da allevamento 250 a 300 al quint. — lattonzoli 75 a 85 al capo.

Lugo. — Buoi da macello a peso vivo L. 220 — id. morto 410 — vitelli maturi a peso vivo 200 — a peso morto 400 — da latte a peso vivo 150 — a peso morto 350 — castrati a peso vivo 135 — a peso morto 200 — pecore a peso vivo 120 — a peso morto 240 a quint.

Per il Pubblico

CALENDARIO

LUNEDI' 9 Luglio — S. Veronica

Leva il sole alle 4.44 m. — Tramonta alle 7.45
Leva la luna alle 10.27 s. — Tramonta alle 10.13 m.
L'Ave Maria suona alle 8 ¼

Sciarada

Prenomi il primo e l'ultimo
Il medio ti dà luce.
Il tutto facondissimo
Caddo per morte truce.

Spiegazione del rimoco precedente
Ci-mento — CIMENTO

Stato Civile

MATRIMONI del 4 luglio.

Evangelisti Clodoveo agente campagna con Gangi Aurelia.
Artus Luigi maresciallo RR. CC. con Manili Anna.
Filippini Pietro ferroviere con Ciccarelli Irene.
Giovenale Benedetto ingegnere con Aureli Luigia.
Wejby Alfredo ingegnere con Tommasi Carolina.

MATRIMONI del 5 luglio.

Marincola Tiziano Vittorio uff. R. E. con Semenza Giovanna
Milanesi Mariano carrettiere con Vicalvi Antonia
Negroni Luigi possid. con Cinelli Pia.
Sensi Agostino macellaio con Cerroni Adalgisa.
De Negri Armando meccanico con Angelini Ulderica.
Colaciocchi Umberto ferroviere con Giorgini Antonia.
Pettinelli Urbano falegname con Rinaldi Jole.
Talli Raffaello imp. postale con Fantoni Zelinda.
Jannico Antonio carrettiere con Alimenti Valia.

Nati e morti denunziati il 4 luglio.
Nati 46 dei quali 2 morti.
Morti 20 dei quali 8 sotto i 7 anni.

MORTI

Rieni Jole di Antonio 7 Roma.
Milisi Alessandro fu Alessandro 45 Bevagna con.
Mencacci Lorenzo fu Francesco 74 Roma poss.
Federici Domenico fu Francesco 64 Morino cont. con.
Presa Caterina fu Giuseppe 60 Novi Ligure con.
Terribile Domenico fu Ettore 63 Roma vetturino con.
Patti Antonietta di Pietro 41 Cittaducale con.
Buonamici Emilia fu Lorenzo 58 Firenze nub.
Molari Savina fu Domenico 82 Siena ved.
Berti Ulisse Lino fu Giov. Batt. 74 Granarolo pens. con.
Bartolena Giorgio fu Ottavio 21 Calci nub.
Serpieri Eugenio fu Vincenzo 82 Viterbo.

Nati e morti denunziati il 5 luglio
Nati 22 dei quali 1 nato morto
Morti 38 dei quali 9 sotto i 7 anni.

MORTI

Betrozi Agnese fu Antonio 54 Roma nub.
Piombarolo Domenico fu Mariano 60 Caserta impieg con.
Fuscoli Cesare fu Francesco 85 Roma viagg. con.
Fortunati Ardnino fu Francesco 52 Anina calderaio con.
Bechini Caterina fu Giovanni 68 Ravenna con.
Di Lena Francesca di Luigi 45 Castiglione con.
Bossi Enrico fu Luigi 66 Firenze pens. ved.
Ceruti Carlo fu Angelo 61 Pinerolo pens. ved.
Jovane Agostino fu Gaetano 56 Palermo pens. cel.
Tolerson Jane fu Giovanni 54 Dublino pens. nub.
Adami Biagio di Giovanni 25 Orsinnovi cel.
Bandini Arnaldo di Temistocle 30 Roma uff. R. E.
Frimi Luigi Domenico fu Antonio 78 Chianciano portinaio con.
Ulassi Domenico fu Emilio 33 Capua Marittima carr. con.
Fadda Francesco fu Pietro 35 Illorai pastore
Bolandocci Pietro fu Vincenzo 68 Roma operaio cel.
Paglialli Vincenzo di Antonio 58 Pratica stagnaio con.
D'Affiti Igino fu Giuseppe 20 Gubbio con.
Lenzi Lucia di ignoto 52 Sinalunga domestica nub.
Moretti Giuseppina fu Camillo 29 Roma telefonista ved.
Panella Consiglia di Felice 30 Civita D'Antino con.
Massari Tommaso di Giuseppe 24 Roma commessaggiatore cel.
Federici Fernando di Dionisio 20 Roma disegnatore cel.
Praticelli Adolfo di Luigi 26 Roma commesso cel.
Vannucci Giovanna di Benedetto 66 Ceprano ved.
De Vecchis Mariano fu Filippo 68 Roma
Aeschi Giulia fu Giuseppe 72 Bologna impieg. con.
Jacomucci Clotilde fu Filippo 61 Roma ved.
Ciano Pietro fu Giuseppe 35 Roma negoz con.

Nati e morti denunziati il 6 luglio
Nati 22 dei quali 1 morto.
Morti 30 dei quali 12 sotto i 7 anni.

MORTI

De Vecchis Mariano fu Filippo 68 Roma.
Fois Raffaele fu Francesco 42 Alghero con.
Latini Bernardino fu Prospero 60 Cineto Romano bracc. con.
Zama Settimio fu Domenico 41 Bologna guida con.
Chimichelli Petronilla ignoto 26 Vetralla con.
Borioni Rocco fu Vincenzo 36 Roma pittore cel.
Catasarro Nicolina fu Nicola 30 Castellammare con.
Cinderiacio Giovanni fu Alessandro 61 Roma bracc. con.
Marsella Mario fu Francesco 66 Castellalto pittore con.
Ocelli Carlo fu Enrico 28 Roma imp. cel.
Colucci Nicola fu Ang. Michele 46 Ripabottoni nest. con.
Angelini Francesco fu Domenico 68 Belmonte
Riformi Angelo fu Francesco 20 Formello cont. con.
Rinaldi Raffaella fu Filippo 85 Roma ricov. ved.
Stella Francesco fu Vincenzo 66 Molini di Triora accord. cel.
Fontani Dante fu Igino 77 Siena pens. cel.
Cipriani Cesare di Luigi 17 Avezzano cel.
Paoli Anna fu Oreste 84 Roma cel.

MONTE DI PIETA'

LUNEDI' 9 Luglio 1917. — La 4.a Custodia vende i legumi 9 giugno 1916.

Orario delle Ferrovie

PARTENZA DA ROMA PER LE LINEE

Napoli	6.35	10.30	12.30	16.45	17.30	20.30 23.—
Pisa-Torino	8.45	8.55	14.45	18.25	21 —	23.16
Foligno-Ancona	8.55	12.50	[illegible]	0.5	—	—
Firenze-Milano	9 —	9.10	12.50	16.30	20.50	—
Castell.re Adr.	7.15c	13 —	18.35	d)		
Frascati	8.10	12.10	19 —	—		
Terracina	6.20	— —	18.15	—		
Albano	8.5	— —	18.20	—		
Anzio-Nettuno	8.5 a	18.3 e	—	—		
Viterbo (da Trast.	7.30	9.50	—	18 —		
Fiumicino (id.)	8.13	9.16	—	18.46		

— a) fino a Civitavecchia — b) fino a Terni — c) fino a Tivoli — d) fino ad Avezzano — e) Via Albano.

ARRIVI DELLE LINEE

Napoli	—	8.20	12.20	18.55	— —	20.15 22.45
Torino-Pisa	—	8.45	9.55	11.40c	16.25	20.50 21.55
Ancona-Foligno	— —	9.5	— —	— —	14.50	23.40
Milano-Firenze	7.50	10.5	— —	18 —	19.55	23.55
Castell.re Adr.	7.55g	— —	— —	— —	— —	20.25
Frascati	8 —	— —	— —	14.50	— —	21.30
Terracina	9 —	— —	— —	— —	— —	20.55
Albano	9.25	— —	— —	— —	— —	20.20
Nettuno-Anzio	9.25d	— —	— —	— —	(f	20.30
Viterbo (a Trast.	9.25	— —	— —	18.16	— —	21.8
Fiumicino (id.)	11	14	— —	20.53	— —	

d) via Albano — e) da Civitavecchia — f) da Orte (g Tivoli.

Ferrovie Vicinali

LINEA ROMA-FIUGGI.

Partenze da Roma.

6,30 — 8,25 locale — 8,55 festivo fino a Genazzano — 11 — 14,25 festivo fino a Genazzano — 17,30 — 19, festivo fino a Genazzano.

Arrivi a Roma.

8,11 locale da Genazzano — 9,50 — 10,[illegible] festivo (da Genazzano) — 12,58 — 15,55 festivo (da Genazzano) — 19,11 locale (da Genazzano) — 20,30 — 21,4 festivo (da Genazzano).

Tramvia Roma-Civita Castellana-Viterbo

Partenze: Ore 6.5 - 9 - 12.30 festivo - 17
Arrivi: Ore 9.40 - 16.55 - 20.40

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenze da Roma (Termini) per Frascati.

6.30 — 7.41 fest. — 8 — 8.58 — 9.30 — 11 — 12.30 — 14 — 14.58 — 15.20 — 17 — 17.58 fest. — 18.30 — 19.35 fest. — 20 fer. — 20.30 fest.

Partenze da Roma per Albano-Ariccia-Genzano-Velletri.

6.20 — 7.55 D. — 8.55 fest. — limitato a Genzano — 9.25 D — 10.25 fest. limitato a Genzano — 10.55D — 12.25D — 13.55D — 14.55 fest. limitato a Genzano — 15.25D — 16.55D — 18.25D — 19.25 fer. — 19.25 fest. limitato a Genzano — 19.55D fer. — 20.25 fest.

Partenze da Roma (Termini) per G. Ferrata-V. Violata-Marino.

7.10 — 8.40 fest. — 10.10 — 11.40 fest. — 13.10 — 14.40 fest. — 16.10 — 17.40 — 19.10.

Partenze da Roma (Termini) per Albano-Castel Gandolfo-Marino.

6 fer. — 7.5 — 8.35 — 10.5 fest. — 11.35 — 13.5 fest. — 14.35 — 15.5 fest. — 17.35 — 19.5.

Partenze da Frascati per Velletri

6.15. — 7.30. — 8.50 — 10.30 — 11.50 — 13.30 — 14.30 — 16.30 — 17.50 — 19.30.

Partenze da Velletri per Frascati

6.40 — 8.10 — 9.40 — 11.10 — 13.40 — 14.10 — 15.40 — 17.10 — 18.40 —

Partenze da Roma (P. Venezia) per Rocca di Papa.

12.5D — 12.45D feriale.

Partenze da Rocca di Papa per Valle Violata.

6.15 — 7. — 7.57 — 8.28 — 8.52 — 9.33 — fest. 10 — 10.57 — 11.37 — 12.45 fest. — 13 fer. — 13.18 fest. — 13.57 — 14.55 — 16 — 16.57 — 17.29 fest. — 17.58 — 19 — 19.40 — 20.28.

Tramway Roma-Tivoli

Roma p.	—.—	6.40	9.30	13.30	18.[illegible]	
Bagni	—.—	8.20	10.17	13.30	18.[illegible]	
Tivoli	—.—	8.—	10.[illegible]	14.5	20.[illegible] festivo	
Tivoli p.	6.25	6.50	12 —	10.30	18.[illegible]	
Bagni	6.58	8.15	12.33	16.57	18.45	
Roma	8.—	10.—	16.36	17.50	19.40 festivo	

AVVISI ECONOMICI

I Categoria

25 parole L. 1 — in più' di 25 cent. 5 cadauna.

VENDESI villino in Sabina adibito vani vinaio alberato; fontana; orto; acqua potabile; a cena: impianto acetilene automobile stazione. Rivolgersi portiere — Via Principe Amedeo 47 — Roma. 1287

CERCANSI RAPPRESENTANZE per Roma e Provincia di pastifici, case vinicole, marsala, liquori, burro, formaggio, salumi, estratti in genere. Disposto versare cauzione con case serie. Referenze di [illegible] dine. Scrivere Sarra. Via Pietro Cavallini 22.

Da affittarsi

MARINO — AFFITTASI ad anno o per stagione esclusiva fabbricato mobiliato anche divisibile uso villa con piazzale e giardino acqua potabile; ottima posizione vicinissimo piazza; stazione ferroviaria. Prezzo convenientissimo. Dirigersi Lombardi Rosalia via Gioberti 20 int. 5 1303 d W

II Categoria

25 parole cent. 75 — In più di 25 cent. 5 cad.

CALLI AI PIEDI. Con l'uso dei nuovi isolatori preparati dal noto pedicure Fattorini Enrico si eliminano *assolutamente* i calli e si celano le deformazioni prodotte dalla gotta o causate da cattive calzature. Per l'applicazione, per la vendita e per le altre cure, riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. — Piazza S. Eustacchio, 83 p. 1 Telefono 26.38.

Bagni e Villeggiature

RIGNANO FLAMINIO — tramvia Civita Castellana affittasi presso mite piano mobiliato — Piazza Costaguti 14, p. 2° dalle 13-17.

COMUNITA' RELIGIOSE — Grande fabbricato con cappella affittasi San Vito Romano — 700 m. — mezz'ora stazione Genazzano — Condizioni vantaggiose. Piazza Costaguti 14, p. 2° dalle 12-17.

III Categoria

25 parole Cent. 50 — In più di 25 cent. 2 cadauna

PROFESSORE SACERDOTE acquisterebbe villa preferibilmente Toscana famiglia agiata bisognosa consiglio conforto morale. Eventualmente ripetizioni — Bianchi Roma Borgo S. Angelo 120.

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta della Cartiera Meridionale